

L'anno duemilaventidue, addì dodici del mese di maggio, alle ore 19.37 in Baranzate presso Auditorium "G. Riuscitto" della Scuola Media di Via Aquileia n. 1, è stato convocato il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Sono le 19.37, possiamo cominciare con l'appello.

SEGRETARIO GENERALE: (*Appello*) 15 presenti, 2 assenti.

Constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la legalità dell'Adunanza, il Presidente Renzo Durini, assistito dal Vice Segretario Dott.ssa Patrizia Dolcimele, assume la Presidenza.

PRESIDENTE: Grazie Dottoressa. Inno nazionale.

(Inno Nazionale)

1. APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021.

PRESIDENTE: Il primo punto all'ordine del giorno è "Approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2021".

Prego assessore Donaggio, ha la parola.

DONAGGIO (Assessore): Grazie Presidente.

Con questa delibera si chiude l'anno amministrativo 2021. È stato un anno ancora caratterizzato dai problemi economici e sociali causati dalla pandemia, che quest'anno grazie alle vaccinazioni di gran parte della popolazione stiamo superando riprendendo le normali attività e l'erogazione dei servizi. Guerra permettendo, naturalmente. Allegata a tutta la documentazione...

PRESIDENTE: Assessore Donaggio, mi scusi, noi la sentiamo male, se può avvicinarsi al microfono.

DONAGGIO (Assessore): E con la mascherina. Posso toglierla?

PRESIDENTE: Prego. Non c'è un obbligo, ma non c'è neanche il divieto.

DONAGGIO (Assessore): Stavo dicendo che si stanno riprendendo le normali attività e l'erogazione dei servizi specificando naturalmente guerra permettendo, visto la situazione internazionale di questo momento.

Allegata a tutta la documentazione è stata inviata la relazione del revisore, che ha dato parere positivo e certificato che l'ente non si trova in condizioni di deficitarietà.

Nella Commissione Bilancio del 27 aprile con i commissari abbiamo analizzato

dettagliatamente tutti i documenti.

Io inizierei ad esaminare il risultato di esercizio 2021 che si chiude con un avanzo amministrativo di 4.451.000 euro.

C'è un aumento progressivo in questi anni per quanto riguarda l'avanzo, cominciando dal 2017, che siamo partiti con un avanzo di 2.239.000, poi nel 2018 2.275.000, nel 2019 3.061.000, nel 2020 3.544.000 e nel 2021 4.451.000. Quindi c'è, diciamo, un miglioramento per quanto riguarda l'avanzo.

Andiamo a vedere come è composto questo avanzo. Ripeto, 4.451.000 euro. È dato da un avanzo della gestione della parte corrente per 1.323.000, avanzo gestione in conto capitale, cioè il conto investimenti eccetera, abbiamo un avanzo di 107.000 euro. Poi c'è un avanzo per quanto riguarda i residui di parte corrente di 140.000, e un avanzo della gestione residua in conto capitale di 60.000 euro. Tutti questi importi sommati, più l'avanzo del 2020, cioè quello che non è stato utilizzato, che è praticamente 2.818.000, dà 4.451.000.

Andiamo a vedere il risultato finanziario complessivo. Al primo gennaio del 2021 avevamo in cassa 2.383.000 euro. Nel corso dell'anno abbiamo riscosso 10.801.000 e abbiamo pagato 10.258.000, quindi abbiamo una riscossione superiore ai pagamenti di 543.000 euro circa. La cassa al 31.12.2021 è di 2.926.000 euro.

A questo importo dobbiamo aggiungere i residui attivi per 4.209.000 e dobbiamo togliere i residui passivi 2.395.000 euro, e dobbiamo detrarre anche il fondo pluriennale vincolato in conto spese di 289.000 euro. E abbiamo sempre questo avanzo al 31.12.2021 di 4.451.000 euro.

Analisi della gestione corrente. Avevamo previsto per il 2021 entrate per 8.933.000 euro, mentre invece abbiamo accertato una cifra inferiore, 8.868.000 euro, quindi abbiamo un segno meno di 65.000 euro. Per quanto riguarda le spese abbiamo previsto di spendere 9.591.000, mentre invece abbiamo impegnato una cifra inferiore di 8.036.000 euro. Per cui abbiamo un minor impegno di 1.554.000 euro.

Quindi c'è un'economia di 1 milione e mezzo circa, considerando i minori accertamenti effettuati. Quindi abbiamo detto che l'avanzo della gestione conto corrente di 1.323.000 nella pagina 11 si vede come si giunge a questa cifra. Consideriamo il fondo pluriennale vincolato in entrata e quello in uscita, le entrate del Titolo I, II e III, 8.868.000 euro, 513.000 euro di avanzo amministrativo 2020 che noi abbiamo utilizzato nel 2021, e spese per 7.995.000 euro. Quindi alla fine dà quell'avanzo di parte corrente di 1.323.000 euro.

Diciamo che dentro questo 1.323.000 c'è la famosa missione 20, che sono tutti gli accantonamenti vari per un 626.000 euro.

Parte gestione capitale, abbiamo previsto entrate, alienazioni, trasferimenti di capitali, riscossione, 10.797.000 euro, e abbiamo accertato appena 1.123.000. Quindi abbiamo minor accertamenti per 9.673.000 euro.

Come spesa abbiamo previsto 11.196.000 euro, e abbiamo impegnato 1.291.000, minori impegni per 9.905.000 euro. Questo fa vedere che nel 2020 praticamente tutto si è fermato, non ci sono stati investimenti, e per questo tra la previsione e gli impegni c'è una grossa differenza.

L'avanzo di gestione parte investimenti, cioè in conto capitale, abbiamo detto che sono 107.000 euro, che è dato naturalmente dalle solite voci pluriennali e vincolate, entrata e uscita, entrate minori, le spese in conto capitale, e 212.000 euro di avanzo 2020 utilizzato. E qui c'è l'elenco di come è stato utilizzato.

Altra voce per dare 4.451.000 è la revisione dei residui che viene fatta sempre dal responsabile. E diciamo la revisione ha dato il seguente esito. Abbiamo minori residui attivi

per 78.000 euro, e minor residui attivi per 279.000 euro. Questo ha creato un importo a nostro favore di 200.000 euro.

Risultato complessivo. Quindi abbiamo già visto prima che i 4.451.000 sono andati a gestione corrente, gestione residui, gestione capitale, gestione residui di capitale, più l'avanzo che è rimasto del 2020 non utilizzato.

Andiamo a vedere la gestione 2021. Questo è il risultato complessivo.

La gestione 2021 ha creato un avanzo di 1.632.000 euro. Questo importo non è tutto utilizzabile, perché abbiamo dei vincoli di legge che sono praticamente altri vincoli diversi, che qui c'è tutto l'elenco che non ve lo sto a fare, e fa un totale di 424.000 euro.

Poi c'è la suddivisione, che sono 104.000 euro, e qui c'è l'elenco che non vi sto a dire. I vincoli, i trasferimenti 158.000. I vincoli attribuiti dall'ente 164.000. Queste tre cifre danno 424.000 euro. Quindi sono importi vincolati a degli obiettivi ben precisi che non possono essere usati per altro.

Poi abbiamo l'accantonamento. Quindi vincolati 424.000, accantonamenti abbiamo 136.000 euro sul fondo crediti di dubbia esigibilità. Nella previsionale avevamo accantonato 491.000 euro. Con la revisione del fondo crediti di dubbia esigibilità, gli accertamenti precedentemente, in base agli incassi dei residui durante il 2021 si è giunti praticamente a un fondo di 2.055.000 euro. Pertanto il previsto 491.000 euro si è ridotto a 136.000 euro. Per cui questi 350.000 euro sono diventati disponibili per l'avanzo libero.

Quindi rimane disponibile 1.059.000 per spese di investimento 109, diciamo per la gestione libera 950.000 euro.

Questa è la gestione 2021, a cui dobbiamo sommare quello rimane dell'avanzo 2020. Quindi sommando il tutto praticamente dà questo risultato.

Abbiamo già detto i famosi 4.451.000 euro, suddiviso con vincolato 614.000 euro, poi abbiamo accantonato 2.199.000 euro, disponibili 1.637.000, 190 per investimenti e 1.446.000 euro libero. Questo importo ci permette di portare a termine degli obiettivi ben precisi del nostro programma.

La percentuale di realizzazione dei programmi. Il Titolo I, parte corrente, è l'89,59%, Titolo II in conto capitale è l'11,54%.

Lo stato di realizzazione dei programmi di competenza 2021, abbiamo stanziato 9.445.000 euro considerando la missione 20, e abbiamo impegnato 7.995.000 euro, che ci ha dato una realizzazione dell'89,59%. Mentre, invece, in conto capitale, come ho già detto avevamo stanziato 1.196.000 euro, e impegnato sono 1.291.000 euro con un realizzo di appena l'11,54%.

La spesa corrente è quella che gestisce l'apparato, i servizi e tutto quanto che serve alla cittadinanza. La spesa in conto capitale, diversamente dalla parte corrente, è una spesa solo ad incasso, cioè praticamente io partecipo a un bando per dire: vinco questo bando, mi vengono dati 1 milione di euro eccetera, eccetera, a quel punto lì io posso impegnare. E solo su copertura certa.

Spese di investimento finanziate d'avanzo, qui abbiamo 212.000 euro. Spese finanziate con avanzo vincolato, e qui c'è l'elenco che non vi sto a dire perché lo abbiamo visto in Commissione.

Elenco entrate vincolate, elenco spese correnti e vincolate. Quindi abbiamo tutti gli accertamenti e tutti gli impegni. Non è la stessa cifra perché 63.000 euro sono state messe nell'avanzo vincolato perché non sono stati impegnati.

Analisi del fondo esercizio funzionali fondamentali. Questa è una voce dove si sono convogliati tutti gli importi che lo Stato ci ha dato per il discorso Covid. Quindi dentro questo

fondo c'è tutto, tutti i finanziamenti che lo Stato ci ha dato per lo stato di emergenza.

Nel 2021 ci hanno dato 183.000 euro, che sono stati poi utilizzati. Qui ci sono le minori entrate, cioè questi soldi dovevano coprire le minori entrate e le minori spese dovute allo stato di emergenza. Quindi adesso il fondo è a zero.

Spesa corrente 2021 per manutenzione patrimonio comunale. Tutti gli anni, non tutti, abbiamo sempre utilizzato una parte degli oneri di urbanizzazione per coprire la spesa corrente. Di solito era 300.000 euro nella previsionale. Poi nel consuntivo poteva essere meno, poteva essere più, dipendeva.

In questo caso la previsione iniziale era 300.000 euro e la previsione finale è 490. Poi sono stati impegnati 475.000 euro.

Questi 475.000 euro sono stati coperti con varie voci, tipo un avanzo vincolato, un avanzo disponibile di esercizio 2020, economie di spese su un altro capitolo. E inoltre si è utilizzato quel fondo che dicevo prima, i 183.000 euro, più un avanzo sempre di questo fondo del 2020 per 258.000 euro. Quindi questo 475 va a coprire i soldi impegnati per manutenzioni varie che vanno dalle scuole, manutenzione del verde, sgombero neve eccetera, eccetera.

Passiamo alla TARI. Nel 2020 c'è stata un'economia della TARI per 127.000 euro che abbiamo utilizzato per ridurre, di poco, le tariffe della TARI.

Questo 127.000 euro sono dovute a queste voci: residui passivi, che sono stati eliminati e spese di smaltimento, raccolta pulizia strade dell'economia del servizio per 127.000 euro.

Nella TARI sarà ridotta leggermente, anche perché diciamo che nei costi c'è anche il costo del nuovo centro di raccolta. L'anno scorso abbiamo venduto bene la carta, la plastica eccetera, e abbiamo avuto un ritorno che ci ha abbassato i costi.

Diciamo che tutti questi elementi fanno in modo che, nonostante i 70.000 euro della rata del centro di raccolta, siamo riusciti a diminuire leggermente le tariffe TARI.

Poi qui abbiamo le sanzioni di violazione del Codice della Strada. Sono state accertate 445.000 euro, è stato detratto il fondo crediti di dubbia esigibilità, il risultato diviso per il 50% è stato utilizzato, come prescrive la normativa, per queste spese.

Servizio a domanda individuale. Ci sono mensa, servizio pre e post scuola, asilo nido. La copertura dei costi in percentuale è solo del 42,09%. Cioè praticamente ci entrano 416.000 euro, e praticamente spendiamo 988.000 euro. Quindi 416.000 euro sono gli introiti dei cittadini, magari dei contributi regionali eccetera, eccetera, mentre invece il Comune, con la fiscalità generale, versa la differenza.

Passerei un attimino a dare un dato. Devo dire che l'indicatore del regolare pagamento dei fornitori nel 2020 è stato al di sotto dei parametri che ci hanno dato praticamente il Decreto Legge 66 del 2014, quindi sono ventinove giorni. Il parametro massimo sono trenta giorni.

La normativa, oltre al bilancio prettamente finanziario, che è quello che ho adesso relazionato, prevede la stesura anche di un bilancio di esercizio per accertare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente, più che altro per prendere in carico l'immobile e poter fare gli ammortamenti.

Il conto economico del 31/12 si chiude con un esercizio positivo di 1.462.000 euro dopo le tasse. Lo stato patrimoniale attivo è 30.855.000 euro, idem per il passivo. Suddiviso patrimonio netto 28.000 euro e passivo, cioè i debiti, 2.800.000 euro. Io avrei concluso.

PRESIDENTE: Grazie assessore Donaggio.

Chi chiede la parola? Prego assessore De Filippis, ha la parola.

DE FILIPPIS (Assessore): Grazie, buonasera a tutti.

È stato un anno ricco e intenso, un anno di ripresa, dove è stato possibile riprendere un po' di attività anche di presenza, di rivedere la gente in piazza, di potersi ritrovare.

Le deleghe qua si intersecano, quindi mi perdonerete, per i presenti io come deleghe ho i diritti e le pari opportunità, le politiche del lavoro, le politiche giovanili, terza età, partecipazione, associazioni e politiche abitative. Sono sette deleghe.

Cosa è stato fatto nel 2021? Anzitutto abbiamo fatto Baranzate per la Donna: il diritto di contare. Abbiamo dedicato una giornata alla donna su diverse tematiche.

Solitamente si trattava il 25 novembre la Giornata contro la violenza sulle donne, piuttosto che l'8 marzo la Festa delle Donne. Lì si è voluto proprio organizzare una giornata dedicata a diversi aspetti di quello che è la donna nel complesso.

I temi trattati sono stati diversi. La violenza in diverse forme, compresa anche la forma psicologica, quindi la violenza psicologica, come anche la violenza economica. Quindi c'è stato un momento di incontro all'interno della biblioteca, di incontro, di confronto e di dialogo con le donne presenti.

Avevamo il Centro Antiviolenza Hara e la Fondazione Inoltre, abbiamo trattato il tema della violenza psicologica e della violenza economica, che sembra banale, ma non lo è, perché da lì un dato che è emerso particolare è il fatto che spesso e volentieri le donne non abbiano nemmeno un conto corrente a loro intestato. Quindi che la gestione dell'economia familiare sia fondamentalmente un qualcosa delegato all'uomo.

Poi violenza perché spesso e volentieri una donna che si ritrova in situazione di violenza, anche domestica, magari non può lasciare la propria abitazione perché manca l'indipendenza economica. Quindi quello può essere un fattore.

Il Centro Antiviolenza Hara poi ha raccontato un po' le realtà, le situazioni, i casi, esempi. Quindi abbiamo cercato di concretizzarli e andare a riconoscere le varie forme di violenza.

A questo proposito è stato proposto uno spettacolo riguarda la vita di Mia Martini, il titolo era "Come un fiore raro", e lì proprio si andava a indicare bene la violenza psicologica di questa donna che ha avuto una vita in qualche maniera rovinata perché si riteneva portasse sfiga. E anche quella è una forma di violenza psicologica. È stato tenuto lo spettacolo al Centro Diversa Età, ne parleremo successivamente.

Dopo di che è stata inaugurata la Panchina Blu in piazza Falcone, perché c'è stato un passaggio che è estremamente importante per le donne, un riconoscimento fondamentale, che è il riconoscimento della parità salariale. Un passo importante.

C'è stata la prima edizione della Baranzate Women's Cup, e anche lì oggi leggo con piacere che da luglio 2022 il calcio femminile passa al professionismo. Quindi diciamo che anche quello è un passaggio importante, una conquista importante per le donne.

C'è stata anche la presenza del CAF e Dietro la Notizia. Il CAF per offrire servizio di consulenza alle donne sul tema lavoro, e la mostra Il Bello delle Donne, che andava ad indicare tutte le professioni delle donne di Baranzate. Quindi cercando di coinvolgere in maniera attiva anche i cittadini, in questo caso le cittadine.

Dopo di che per la partecipazione, per la voglia di ritrovarsi in occasione anche del suo centenario, insieme all'Assessorato alla Cultura c'è stato Dante a Balanziate, perché Baranzate prima di chiamarsi così si chiamava Balanziate. Poi ha cambiato nome dopo il 1400.

Lì c'è stata la partecipazione sempre delle associazioni del territorio, quindi

l'Associazione Scarlatti che ha messo in piedi uno spettacolo con musiche medievali. Quindi c'è stata una ricerca, un lavoro, è stato molto bello. La Fly Dance che ha riproposto dei balli tipici.

Lo *street food*. Abbiamo avuto la presenza dei lupi, abbiamo fatto il volo delle colombe, c'era il falconiere. Quindi anche un po' di spettacolo in quel senso.

E poi abbiamo trovato un ragazzo di Novate che sapeva recitare a memoria la Divina Commedia, e quindi anche lì è stato proposto un *excursus* per quella che è l'Opera Divina. Dopo di che è stata proposta la cena a tema.

Per quanto riguarda i diritti, per quanto riguarda i diritti della donna ne abbiamo già parlato, dopo di che un altro aspetto molto importante dei diritti sono sicuramente i ragazzi, ed è stato proposto un percorso, un progetto che era già presente gli anni precedenti. Si chiamava: "Sai di avere dei diritti". Lo avrete sentito probabilmente, partecipano tutte le scuole di ogni ordine e grado, dal nido alle medie inferiori.

Abbiamo voluto modificarlo in questo senso e abbiamo cercato di aprire la partecipazione a tutte le associazioni e quelle realtà presenti sul territorio che avessero a che fare in maniera diretta con i ragazzi da zero a diciotto. E abbiamo deciso non di dedicare una giornata, ma di dedicare un percorso. Quindi il percorso è iniziato a novembre del 2021, e si concluderà nel mese di maggio 2022.

Sono stati proposti percorsi, laboratori, letture, spettacoli per i bambini, laboratori presso l'Oratorio Sant'Arialdo, anche lì di presa di coscienza di quelli che sono i diritti.

Dopo di che, cosa importante, il progetto ha avuto un filo conduttore unico condiviso con tutte le realtà che hanno partecipato, che è stato il tema dell'ascolto, il diritto all'ascolto. Questo è stato il tema scelto e sviluppato durante questo periodo.

Abbiamo avuto la festa delle associazioni e dello sport, con l'Assessorato allo Sport.

Ed inoltre un'altra cosa che è stata istituita è l'incontro con le associazioni. Un momento di confronto, di dialogo, di mappatura e di lettura del territorio di quelle che sono le esigenze, perché uno degli obiettivi che si sta portando avanti è quello di andare, oltre a creare la rete, anche a consolidarla, una rete tra le associazioni.

Quindi con l'obiettivo che tutti insieme insomma possiamo fare di più per il territorio. Quindi, invece, di offrire magari più servizi sovrapposti l'obiettivo è parlare, comunicare, confrontarsi, per cercare di avere una platea e soddisfare esigenze maggiori.

Quindi questa è la rete ed è il lavoro che si sta portando avanti con le associazioni. Senza considerare il fatto delle partecipazioni, perché tutti i progetti che vi sto raccontando e che vi racconterò vedono il coinvolgimento attivo delle associazioni chiaramente di pertinenza.

Per quanto riguarda, invece, il tema della terza età, c'è stata la riapertura, tanto anelata e desiderata, del centro Diversa Età, anche perché soprattutto con il discorso Covid era bene che gli anziani non si isolassero, ma si riappropriassero di quella che era la vita comunitaria, quindi la possibilità di reincontrarsi. Quindi è stata fondamentale questa riapertura.

Il centro è stato accompagnato nella riapertura, si è cercata anche la collaborazione di altre associazioni del territorio, come i ragazzi degli scout che si sono offerti di dare una mano nella pulizia degli spazi esterni del giardino, perché lì magari poteva essere difficoltoso come lavoro, era un po' che il centro era chiuso, quindi lì è stata importante la collaborazione e il loro intervento. Lo spettacolo di Mia Martini per la Giornata della Donna volutamente si è scelto di farlo sempre al Centro Diversa Età, perché poi il momento di riapertura e nuove iscrizioni era anche un momento per rimettersi in vista e rimettersi in pista.

Altra cosa, abbiamo attivato i PUC. Questi benedetti PUC che io continuo a sentire

dire che non vengono attivati. I PUC sono i cittadini che percepiscono il reddito di cittadinanza. E allora sfatiamo il mito, perché sto leggendo davvero tanti post dove si dice che non sono attivi, vi garantisco che laddove è possibile e sono necessari sono attivi.

Sono attivi per il nido, sono attivi in questo caso per il Centro Diversa Età. Quindi sappiate che non è vera questa cosa. È importante dirlo.

C'è stata l'inaugurazione del nuovo pulmino solidale. Questo è stato determinante con Croce Medica, che è presente sul nostro territorio, soprattutto anche in periodo di pandemia, non solo adesso. Questo pulmino consente agli anziani, che magari sono soli, che non possono guidare, spostarsi o muoversi di avere il mezzo per raggiungere i posti di cui hanno bisogno. Bisogno intendo dire non per andare a fare la gita, ma per andare a fare una visita medica. È stato utilizzato per portare le persone a vaccinarsi. E anche quello è stato importante.

Piuttosto che in periodo Covid hanno aiutato per quanto riguarda le esigenze della spesa a domicilio, oppure l'acquisto di farmaci. Quindi sono stati molto importanti.

Per quanto riguarda le politiche giovanili ci siamo posti un tema. Non c'è un centro giovani e diciamo che, secondo me, per cambiare le cose è fondamentale partire proprio dai giovani. Quindi abbiamo avviato un progetto e un percorso.

Avviato perché non è finito, non è possibile finirlo in pochi mesi o in un anno, ma un qualcosa che ha un inizio e che tendenzialmente non dovrebbe avere fine. Quindi lo sentiremo dire ogni anno per le politiche giovanili.

Con Spazio Giovani Impresa Sociale abbiamo avuto degli animatori presenti sul territorio che hanno incontrato i giovani, sono andati nelle piazze, hanno iniziato a parlare con loro, a confrontarsi, a capire le loro esigenze.

I temi all'attenzione in questo caso sono tanti, però quelli su cui ci si sta concentrando, e sui quali poi ci saranno i prossimi progetti che stiamo portando avanti tuttora, è il tema della dispersione scolastica, il fatto che tendenzialmente dopo la terza media non si ha voglia di continuare un percorso di studi, che invece diventa fondamentale, quanto meno arrivare alle superiori.

Il tema dei NEET, che sono quei ragazzi che non studiano e non lavorano. Quindi anche lì cercare di dargli una forma di orientamento; o di reinserirli nel mondo del lavoro, piuttosto che fargli continuare gli studi. Insomma occupare il loro tempo in qualche modo.

Quindi li abbiamo incontrati, abbiamo parlato dei loro interessi, delle passioni, di che cosa secondo loro manca sul territorio. Quindi una partecipazione attiva, un coinvolgimento.

Quindi partiranno con loro poi dei progetti che cercheremo di sviluppare e nei quali si sentiranno partecipi in prima persona.

Altra cosa importante è il tema di avere una piattaforma di orientamento. Quindi arrivo alla terza media, che cosa faccio del mio futuro?

Anche qui mancava una piattaforma di orientamento, adesso, se tutto va bene, ne partiranno tre, quindi ne avremo a quantità. Una di Regione Lombardia, una che farà partire Afol, della quale parlerò a breve, e un'altra piattaforma di orientamento che partirà a livello di ambito. Quindi diciamo che anche sul tema orientamento non saremo lasciati soli.

Altra cosa che è stata fatta con l'associazione ANPI questa volta, è stato quello di incontrare i giovani e di raccontargli la vita di Peppino Impastato. Si parla sempre di Falcone e Borsellino, e meno si conosce Peppino Impastato. Quindi la scelta è stata quella con ANPI di raccontare anche questa vicenda.

Altra cosa, in periodo natalizio, sempre in collaborazione con la Croce Rossa, e anche questo è un percorso che è iniziato in periodo di pandemia perché molte persone non potendo

lavorare e avendo meno entrate, quindi laddove lavoravano marito e moglie magari ci si è ritrovati improvvisamente ad avere mono reddito o comunque con delle difficoltà economiche. Di conseguenza con Croce Rossa si è portato avanti il progetto dell'Albero Solidale. Quindi l'albero di Natale in piazza.

L'anno precedente c'era quello verde con tutte le palline grosse. Quest'anno c'era quello illuminato, l'Albero Solidale, e la consegna dei regali a tutti i bambini. Quali bambini? Quelli presenti negli elenchi dei Servizi Sociali, quindi quelle famiglie già conosciute per problemi e difficoltà economiche. Allora lì si è deciso di intervenire per garantire che avessero un qualcosa da aprire sotto l'albero di Natale.

Oltre a questo, sempre con Croce Rossa, anche qua iniziato in periodo pandemico, e sta continuando tuttora, è la consegna dei pacchi alimentari. Quindi anche qui si è instaurato un lavoro di rete.

Quindi abbiamo più attori sul territorio che cercano di assistere le famiglie in difficoltà. Abbiamo Caritas, abbiamo in questo caso Croce Rossa, abbiamo le parrocchie.

Lì ci si è incontrati, si è cercato anche di unire i dati tra loro in qualche maniera, per cercare di non sovrapporsi e riuscire ad aiutare più famiglie possibili. Dopo di che, sempre facendo rete, si è partiti con il trovare i pacchi, e poi con la consegna a domicilio.

La consegna dei pacchi alimentari, in questo caso per venti famiglie oggi, è un qualcosa che sta continuando, che c'è stato nel 2021, e oggi l'abbiamo incrementata con il sostegno alle famiglie ucraine arrivate. Quindi abbiamo incrementato il numero di famiglie assistite.

Poi per l'occasione del 25 novembre abbiamo già parlato della violenza sulle donne, e il 25 novembre con il Centro Antiviolenza Hara si è deciso comunque di fare un'iniziativa, che è stata quella di usare uno stencil, insomma abbiamo fatto delle scritte per terra ricordando l'indirizzo e-mail del Centro Hara, il numero di telefono del Centro Antiviolenza e lo slogan era "Non ci passo sopra".

Si è voluto metterlo nei punti nevralgici del comune più frequentati dai giovani, perché poi l'obiettivo è anche quello di andare a trattare questo tema, perché è vero che ne parlo con uomini, donne, però probabilmente anche incontrare i ragazzi e parlare del tema della violenza probabilmente è un qualcosa che può anticipare. Si dice è meglio prevenire che curare, no? E quindi sono stati collocati davanti all'ingresso della biblioteca, fuori dalla scuola media e all'ingresso del Comune.

Un altro progetto che si sta portando avanti di ambito, che ancora non è concluso, e lo concluderemo, è quello di un regolamento per il contrasto al gioco di azzardo patologico. Il che vuol dire tutte quelle persone che soffrono di questa dipendenza del gioco d'azzardo e arrivano a spendersi pensioni e stipendi interi per poi chiedere assistenza anche ai Servizi Sociali, piuttosto che. Quindi l'obiettivo qua diventa andare ad inserire un regolamento.

Ci sono più Comuni che partecipano a questa cosa lanciata da Città Metropolitana, dove poi dovremmo portarlo in Consiglio Comunale una volta concluso, dove cercheremo di attuare delle azioni che vadano proprio in contrasto a questo.

Oltre il discorso del regolamento verranno fatte azioni di sensibilizzazione sul tema. Una è già stata fatta l'anno scorso, quindi ci siamo ritrovati in piazza Borsellino incontrando la cittadinanza e cercando di affrontare il tema del gioco d'azzardo. Il problema che quando è una patologia è difficile andarlo a individuare, o chi comunque ne soffre è difficile che si approcci direttamente.

Oltre a questo è stata fatta una giornata di sensibilizzazione per la vaccinazione del Covid. È vero che ormai siamo tutti vaccinati, ne parliamo dopo, però l'anno scorso era

ancora un tema rilevante. Quindi anche lì ci siamo ritrovati sempre in piazza Borsellino con Croce Rossa e con anche dei medici di Croce Rossa che si sono resi disponibili per parlare con la cittadinanza, rispondere a domande, dubbi, perplessità e cercare di capire perché le persone ancora avessero timore di affrontare la vaccinazione.

Per quanto riguarda il tema lavoro diciamo che viene portato avanti questo discorso con Afol, azienda consortile del Comune di Baranzate. Diciamo che ci eravamo già detti l'anno scorso che la *redemption*, i risultati erano un qualcosa di basso. Io adesso ho lasciato sui vostri tavoli un volantino che magari poi farò avere anche a voi, che è questo di Afol.

Afol si presenta alla cittadinanza, presenta i servizi.

Nel 2021 il lavoro che è stato fatto è stato quello di ritrovarsi, fare incontri e cercare di capire come rilanciare questa azienda consortile e i servizi offerti sul territorio.

Quindi diciamo che adesso siamo pronti e partiremo a breve con il rilancio. In qualunque caso è sempre stato garantito il servizio on-line di consulenza sul tema lavoro.

Concludo, l'ultima cosa, per quanto riguarda le politiche abitative è stato garantito il sostegno affitto. Quindi il tema era quello di andare ad intervenire soprattutto in quelle realtà che erano al limite di povertà, nel senso che non lo erano ancora, ma che rischiavano di poter ricadere nella soglia di povertà. Quindi l'obiettivo era quello di dare un sostegno agli affitti per far sì che riuscissero a mantenere le spese del vivere quotidiano.

Sono stati fatti i lavori per quanto riguarda i due alloggi siti qua in via Aquileia, che si spera andranno presto a bando. Sono state messe le grate di sicurezza nell'appartamento in via Palmanova perché essendo a piano terra si è messo in sicurezza. E sono stati assegnati quattro appartamenti di via Carso.

In ultimo, e poi direi che concludo, abbiamo partecipato a due bandi per quanto riguarda le politiche giovanili, un bando lo abbiamo vinto, però abbiamo partecipato di ambito e i fondi erano 70.000 euro, quindi adesso vedremo come continuare con i progetti per le politiche educative. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie a Lei assessore De Filippis.

Chi desidera parlare? Assessore Bevilacqua, prego ha la parola.

BEVILACQUA (Assessore): Buonasera, grazie a tutti, grazie Presidente.

Sono Bevilacqua Zoe, mi occupo di cultura, biblioteca, politiche educative e nido. Mi rifaccio a quanto è già previsto nella rendicontazione, e quindi vi illustro tutto ciò che è stato fatto nel 2021 al riguardo della cultura.

Ovviamente tutte le attività hanno subito un sensibile ridimensionamento proprio perché il Covid ha purtroppo limitato una serie di eventi. Però con l'inizio della stagione estiva, invece, siamo riusciti comunque ad attivarci e fare in modo che alcuni eventi siano stati fatti sia in piazza che in biblioteca.

E sono state fatte anche tantissime attività anche a livello on-line. Anche se tutto sommato, a parte i bambini, tutte le iniziative fatte non hanno riscosso un grandissimo successo.

Noi abbiamo una sala espositiva, ex chiesetta, questa per trentanove giorni ha fatto delle manifestazioni, ci sono stati degli spettacoli o fatto delle mostre.

Più o meno abbiamo avuto cinque concerti durante l'estate, di cui tre sicuramente sono stati di jazz. Per Natale ci sono stati gli zampognari. Questo alla Vigilia di Natale, che è già il secondo anno che li facciamo andare per tutto il paese.

Ci sono stati tre laboratori dei bambini organizzati appunto dall'Ufficio Cultura.

Per il teatro, specialmente per quanto riguarda il “Ti aspetto fuori”, sono stati fatti dei teatri all’aperto. Sono cinque, e quello che ha avuto più successo è proprio quello che ha rappresentato i cartoni animati, per cui avevamo avuto Peppa Pig piuttosto che Shrek in piazza. E questo è stato molto molto apprezzato.

Teatro e commedia per gli adulti, sempre con il “Ti aspetto fuori” con del teatro che è stato molto allegro.

La rieducazione storica appunto che lo abbiamo fatto sia noi come Ufficio Cultura, è stata coinvolta la biblioteca e anche l’Assessore De Filippis. Questo appunto per commemorare e ricordare i settecento anni dalla morte di Dante.

Abbiamo presentato i libri. Questo perché noi abbiamo la filosofia di fare in modo che tutti i baranzatesi abbiano un palcoscenico. Per cui qualsiasi persona di Baranzate, o che parli di Baranzate, voglia farsi vedere e farsi conoscere ha questa possibilità. E questa estate tre libri sono stati proprio presentati da autori del territorio.

Poi ci sono state le serate di gruppo, molto richieste dalla cittadinanza, e un concorso fotografico per il calendario baranzatese. Anche qui rendiamo attiva e partecipe la cittadinanza, perché mandando le fotografie di Baranzate al nostro Ufficio Cultura le più belle e significative verranno scelte per il calendario dell’anno successivo.

Appunto per Natale, che è un momento molto aggregativo, sono stati fatti dei laboratori da adulti, due concerti proprio di Natale, uno dell’Associazione Scarlatti e uno della Banda di Bollate, due spettacoli per bambini e una Tombola Letteraria.

La Tombola Letteraria era di Natale, ma tutto sommato viene sempre organizzata dalla Biblioteca.

Per quanto riguarda la biblioteca anche qui all’inizio dell’anno purtroppo i nostri gruppi di lettura avevano dovuto non essere in presenza, proprio per la pandemia. Per cui ci siamo – perché ne faccio parte anch’io – trovati costretti a leggere a casa dei libri e poi commentarli e trovarci on-line. Questo ha fatto sì che qualcuno abbia un po’ perso il bello del confronto di essere presenti in un gruppo dove si discute e ci si confronta. Con la possibilità poi dell’estate di essere in presenza il numero di persone che si sono aggregate è stato sempre maggiore.

I gruppi di lettura sono di due tipi. Sono dei gruppi di lettura sia in italiano che in lingua inglese. Quello in lingua inglese devo dire ha davvero un grande successo.

La biblioteca per agevolare proprio la distribuzione sul territorio dei libri, e proprio perché magari ci sono dei territori un po’ più complessi, ha attivato un rapporto con l’edicola di via Gorizia come punto prestito della biblioteca stessa.

Oltretutto c’è una piccola biblioteca al polo dell’infanzia, al nido, per cui i bimbi possono andare lì, scegliere il libro ed è una piccola biblioteca che è un punto proprio per i piccolini. Ovviamente sono selezionati proprio per i più piccoli.

Alla fine dell’anno tutti gli anni la biblioteca organizza la grande festa della biblioteca. In questo caso ci sono stati uno spettacolo musicale, uno spettacolo perché ci sono stati dei clown e un laboratorio per i più piccoli. Diamo qualche numero.

Il numero del quadrato, attualmente ci sono circa 6.290 iscritti, il numero è leggermente in questo anno sceso, anche perché molti hanno fatto meno prestiti.

I prestiti sono stati un po’ in calo, ma sono aumentati quelli on-line proprio per questa questione della pandemia. Con il riattivarsi della possibilità di andare in biblioteca piano piano i numeri si sono alzati.

Questo è importante, è un indice importante proprio per capire come sta funzionando la biblioteca. Non bisogna però solo guardare questo tipo di numeri perché ci sono, per

esempio, i piccoli che non vengono a prendere in prestito il libro, vengono lì e c'è uno spazio gioco, per cui c'è lo spazio gioco.

In biblioteca c'è un pianoforte, ed è lì a disposizione degli studenti proprio perché noi abbiamo una scuola musicale, e avere a casa un pianoforte a volte per qualche famiglia risulta davvero difficile, per cui è un punto dove fare pratica.

Ci sono dei computer, tanti ragazzi a casa non ce l'hanno il computer, e anche c'è una postazione per giocare alla Nintendo.

Per cui i dati dei prestiti è solo una minima parte. Le persone anziane che troviamo lì alla mattina non prendono i libri in prestito, però tutti i giorni sono in biblioteca a leggere il giornale. Per cui bisogna effettivamente avere una visione un po' più complessa. Non bisogna prendere come indice esclusivamente quello del prestito dei libri.

Quindi abbiamo appunto un'emeroteca, un pianoforte, una postazione PC e le sale di consultazione, che sono davvero abbastanza attive. Adesso in questi giorni sempre di più con i ragazzi, appunto fa caldo, ma vanno proprio in biblioteca anche come punto di aggregazione.

Che attività specifiche sono state fatte? Allora, una raccolta di lettura dei cittadini per la giornata della memoria. In questo caso sempre per il 25 aprile abbiamo chiesto proprio alla cittadinanza di mandare dei video sul che cos'era il 25 aprile per loro, fare delle letture, e poi sono stati mandati i video in giro. Questo sempre per la pandemia.

Purtroppo sono un paio d'anni che il carnevale non si fa più per le strade, i carri non si possono fare (speriamo l'anno prossimo), però qualche laboratorio on-line è stato fatto. Per cui i partecipanti arrivano, prendono il kit e lo fanno a casa.

Altra attività, sempre per il papà e la mamma, per cui la festa del papà e la festa della mamma, io leggo "papà e laboratori creativi per la festa della mamma", anche qui la biblioteca organizza dei kit da fare a casa i bimbi e fanno delle attività on-line.

"Bambini di Baranzate per la bellezza". Nella Giornata Mondiale del Disegno abbiamo organizzato, proprio perché gli adolescenti hanno quel brutto vizio di prendere le bombolette spray e scrivere sulla biblioteca, ed è molto brutto, allora insieme ai bimbi delle scuole abbiamo deciso di fare – li hanno fatti loro – dei disegni, e abbiamo ricoperto tutto il retro della biblioteca con dei fili e attaccati tutti questi disegni con delle mollette. Erano circa un centinaio di disegni, per cui una grande partecipazione a questa iniziativa.

Poi Sinestesie. In occasione della Lettura Day sono stati promossi una serie di incontri, ci si incontrava sotto il grande albero che c'è proprio all'esterno della biblioteca, sotto il pratone. Si fanno queste letture e dopo si disegnano dei mandala. Questa attività ha riscosso molto interesse da parte del gruppo Diversa Età che ha chiesto appunto di ripetere questa attività.

Pirati a Baranzate. Anche questo è un laboratorio per i bambini, dove poi tutte le barchette sono state fatte navigare su delle piscinette che sono state messe fuori, che le piscine sono state comprate proprio per l'occasione.

La grande festa della biblioteca, come dicevo prima, ha riscosso davvero molto successo perché nel contempo c'è stata un'attività circense, uno spettacolo musicale jazz, un laboratorio per i bambini. E la festa però ha ospitato una premiazione dell'attività 60 per 365.

Questa è un'attività promossa dal CSBNO per tutti quelli che sono iscritti per la lettura di sessanta libri in trecentosessantacinque giorni. La premiazione di queste persone che sono riuscite a leggere così tanto è avvenuta a Baranzate, e devo dire che ci sono state persone che altro sessanta libri hanno letto. Ne hanno letti molti di più. Veramente sono stati bravissimi. Io non avrei il tempo, ma va be' c'è gente che riesce a leggere così tanto.

E a seguire abbiamo fatto due giri di Tombola Letteraria. La Tombola Letteraria è una

tombola che abbiamo fatto in quel caso in presenza, ma ogni tanto viene proposta on-line, per cui devi avere delle cartelle e devi capire qual è l'autore di un libro. Fai tombola e vinci delle piccole cose.

Abbiamo fatto poi un laboratorio medioevale. Sempre per quanto riguarda Dante e il ricordo dei settecento anni dalla sua morte, ci sono state delle letture in filodiffusione in biblioteca.

Ci sono stati dei laboratori sia per Natale che per Halloween. Dei gruppi di lettura ne abbiamo già parlato.

E il Superelle, che è una iniziativa per i bambini delle classi delle elementari, dove sono un ciclo di letture, cioè praticamente sono libri proposti e scelti apposta per i ragazzi, e i bambini dopo che hanno letto il libro possono dare un voto a questi libri con degli adesivi su dei cartelloni. Questo viene proposto tutti gli anni nella nostra scuola, e anche questa attività riscuote davvero un grande successo.

Passiamo alle parti dei servizi educativi scolastici svolti nel 2021. Tutti i nostri servizi hanno perseguito e attuato tutti gli indirizzi programmatici generali del nostro mandato. Questo cosa significa? Che tutte le cose che dovevamo fare sono state fatte praticamente, ma diamo qualche numero. Diamo il numero per quanto riguarda l'anno scolastico 2020 e 2021.

Il numero complessivo degli alunni iscritti nelle nostre scuole è di 1.085. Questo è un dato dell'inizio dell'anno scolastico 2020, per cui all'inizio dell'anno prendiamo giù i dati.

Poi noi facciamo tutti gli anni il piano comunale del diritto allo studio. Mi permetto di farlo vedere al Presidente, questo è un documento che tutti gli anni viene redatto, e qui ci sono tutti i dati anno per anno della nostra scuola dal nido fino alle superiori e oltre, anche su Afol.

Ci sono 97 iscritti presso la scuola dell'infanzia Sacro Cuore. Ci sono 197 iscritti nella scuola dell'infanzia statale, questi sono suddivisi tra la Marco Polo e la Carlo Collodi. 475 iscritti presso la scuola primaria, per cui alle elementari, e 316 iscritti alla scuola secondaria di primo grado, per cui qui alle medie.

Quali sono le attività principali svolte dai nostri servizi scolastici? Prima di tutto c'è la gestione del post scuola verso la sezione distaccata Collodi. Questa attività è in funzione dalle 4 e mezza alle 18, ed è erogata a favore di sei alunni. La gestione è pre e post scuola presso la scuola elementare. Il pre scuola è in funzione dalle 7 e mezza alle 8 e mezza ed è erogato a venti alunni. E il post, dalle 4 e mezza alle 18, sempre per venti alunni.

Per quanto riguarda, invece, la gestione dell'attività di sostegno educativo assistenziale sono purtroppo dei dati un po' amari, anche perché gli alunni coinvolti ogni anno purtroppo aumentano. Sono 111 per l'anno 2020/2021, 67 sono frequentanti le scuole del territorio, 5 sono bimbi della scuola dell'infanzia, 30 della scuola elementare, 32 della scuola media. 44 sono nessuno della scuola dell'infanzia, 5 della scuola primaria, 8 delle scuole medie, 31 delle scuole superiori.

Di questi il numero complessivo degli alunni assistiti sono 80 che si riferiscono ai casi di diretta competenza nostra come Comune, e 31 invece che sono gestiti dal Comune dell'ambito.

Un'altra cosa di cui ci occupiamo è la fornitura gratuita dei libri di testo. Abbiamo 475 alunni frequentanti la nostra scuola, e sono corrispondenti a 1.209 cedole librarie, e 68 alunni frequentanti le scuole primarie extraterritoriali corrispondenti a 170 cedole librarie. Voi sapete che anche se i ragazzi frequentano le scuole in un altro territorio le cedole librarie sono a carico del Comune.

Per quanto riguarda la refezione scolastica la media giornaliera dei pasti degli alunni è 594, per cui insomma quasi 600 persone che tutti i giorni mangiano nella nostra scuola.

Abbiamo 114 pasti per la scuola dell'infanzia, 342 per la scuola primaria e 138 per la scuola secondaria. Vanno aggiunti tutti i pasti erogati ai docenti, che sono 39 in complessivo, 9 della scuola dell'infanzia, 22 della scuola elementare e 8 della scuola secondaria.

Durante tutto l'anno scolastico noi abbiamo erogato 73.750 pasti. Di questi ci sono diete speciali per intolleranze alimentari o motivi etico-religiosi, e questi sono 195.

Tutti i servizi della refezione scolastica ovviamente hanno dei controlli di qualità, e noi facciamo spesso i controlli, i sopralluoghi nelle sedi. Ne abbiamo fatti cinque nella scuola dell'infanzia, tre nella scuola elementare, uno nella scuola media. Quattro sopralluoghi al centro di cottura, sei prelievi effettuati sugli alimenti, e dodici tamponi effettuati sulle superfici e sulle stoviglie. Per cui possiamo dire che veramente tutto il cibo è super controllato e non abbiamo mai avuto nessun tipo di problema. Nel quale caso ci fossero vengono poi sistemati.

Per quanto riguarda il POF, noi interveniamo a sostegno per la realizzazione delle attività della nostra scuola. Prima di tutto l'educazione linguistica. E questo è importante perché parte dalle elementari e va fino a tutte le medie.

Abbiamo l'educazione ecologico-ambientale, questa viene fatta solo alle medie, e sono realizzati i progetti, la qualità ecologica dei corsi d'acqua, l'orto e il frutteto a scuola, l'energia e i rifiuti e il riciclaggio.

Poi abbiamo il progetto educazione alimentare. Viene fatto sia alla scuola dell'infanzia, che alle elementare, che alle medie, ed è la frutta a merenda. Questo perché aiuta moltissimo a non far mangiare merendine e cose poco salutari, snack vari, ai nostri bambini, perché la scuola stessa invece di erogare la frutta dopo il pranzo, invece la dà proprio come merenda.

Ci sono poi proprio alla scuola media e alla scuola primaria proprio delle lezioni di educazione alimentare che in questo momento fa tanto tanto bene devo dire.

Per quanto riguarda l'educazione civica alle scuole medie viene sempre organizzata la giornata della memoria, e ogni anno appunto si fanno delle attività diverse. Nel 2021 nel mese di aprile si è svolta la visita culturale presso il memoriale della Shoa di Milano, il binario 21 della Stazione Centrale.

Ogni anno vengono erogate le borse di studio comunali per gli alunni meritevoli. Sono state complessivamente erogate otto borse di studio, sei di queste per la scuola secondaria e due della scuola secondaria di secondo grado. Questo vuol dire che dalla nostra scuola sono usciti otto ragazzi con 100/100, e due ragazzi delle scuole superiori sono usciti con il massimo dei voti.

Abbiamo attivato il pagamento della mensa e del pre e post con un sistema e-Civis, in modo che il pagamento dei servizi sia con il sistema PagoPA.

Per l'anno 2021 visto che scadeva il contratto della ristorazione, visto che appunto la qualità del servizio di ristorazione scolastica è stato molto buono, abbiamo ripetuto il servizio per un'altra durata equivalente, senza dover rifare il bando.

Passiamo al nido, al centro prima infanzia. C'è sempre stato il Covid, nell'anno 2021 il servizio dedicato alle famiglie baranzatesi con i bambini della fascia di età che vanno dai tre ai trentasei mesi ha garantito le attività pur con i necessari adeguamenti in relazione alla situazione emergenziale.

Questo significa che purtroppo, o per fortuna per i bambini, sono state create le bolle. Queste famose bolle dove purtroppo i bambini non hanno potuto interagire classe per classe, ma sono dovuti stare per forza chiusi nel loro spazio classe.

Questo vale lo stesso anche per quanto riguarda il giardino. Quindi il nostro bel

giardino, che era tutto comunicante, è stato purtroppo sezionato e lottizzato con un grande impegno, perché abbiamo dovuto prendere tutti dei divisori e fare classe per classe dei divisori, in modo che i bambini potessero uscire e giocare fuori all'aperto, ma non venire in contatto con appunto le altre bolle.

A settembre, quando la situazione è leggermente migliorata, sono iniziati a ripartire i contatti dentro una saletta. Però bisogna sempre stare un po' attenti per non superare le capienze. Questo per i bambini è disagiata, perché vuol dire veramente poter socializzare poco, e questo è stato veramente uno dei problemi.

Nell'anno di riferimento è stata chiusa una sola saletta nel mese di dicembre, proprio per manifestarsi di quattro casi di positività al Covid.

Nel corso dell'anno è stato avviato il percorso per il conferimento della gestione anche per il servizio nido all'agenzia Comuni Insieme.

Nel DUP abbiamo scritto, e c'è scritto, che volevamo aumentare la qualità e i servizi del nostro nido, del nostro polo dell'infanzia, e proprio in questo momento, nel momento del Covid, ci siamo convinti sempre di più di questa scelta.

Questo significa che se per qualsiasi motivo un'insegnante comunale stesse a casa per malattia la difficoltà di trovare qualcuno nella sostituzione diventava importante. Se nel periodo Covid qualcuno decideva di lasciare il nostro nido perché voleva andare a vivere da un'altra parte e mollare tutto, prima di recuperare il personale un ente statale, comunale, comunque pubblico deve fare un bando che deve rimanere fuori dei tempi regolamentati.

Devono essere fatte delle scelte dei concorrenti dei bandi, e i tempi sono molto lunghi. Questo significa apportare una mancanza di personale ai nostri bambini. I bambini hanno bisogno del personale educativo con un numero limitato 1 a 7, 1 a 5, specialmente nel momento del Covid.

Comune Insieme ci ha fatto capire che con loro sarebbe stato molto più semplice veramente, perché voleva dire avere immediatamente l'opportunità di avere un'educatrice a disposizione, per cui non lasciare le salette scoperte. E questo per il servizio del nostro nido è importantissimo. E nessuno si è ammalato, ma se se ne ammalavano due o tre, cosa si faceva? I bambini stavano a casa? È un problema.

[Brusio in aula]

BEVILACQUA (Assessore): Posso continuare?

A parte questo noi abbiamo già una serie... Scusi...

PRESIDENTE: Scusate, posso chiedere un po' di silenzio. Prego.

BEVILACQUA (Assessore): Presidente, le faccio presente che il nostro polo ha già da tempo dei servizi di Comune Insieme, ma mica da adesso? Da anni.

Per esempio noi abbiamo il servizio di Bimbi Insieme che dal 2020 è passato in gestione integrale. Il servizio Bimbi Insieme è uno spazio gioco che è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8 e mezza alle 12 e mezza, organizzato e gestito proprio da questa azienda, e che permette ai genitori di lasciare lì il bambino una volta, due volte, tre volte alla settimana, a seconda delle esigenze della famiglia, per poter prendere dello spazio genitoriale. Per cui se bisogna andare a fare la spesa, se devi andare a lavorare, non so, non mi interessa, però questo è uno spazio che è gestito proprio da Comuni Insieme.

Noi abbiamo la pedagoga che da anni opera sul territorio, ed opera in maniera

eccellente perché tutti, sia gli educatore che in questo momento sono ancora facenti parte e pagati dal Comune di Baranzate, e lo stesso quelli di Comuni Insieme, dicono che la pedagoga che lavora qui, e può lavorare a Solaro, a Senago, è eccellente. E nessun genitore mai sentito lamentarsi di niente su quello che si fa in questo nido.

Bimbi Insieme può fare dei progetti, può fare dei laboratori, e ogni tanto si sono fatti, come quello costruiamo dei giochi.

Comuni Insieme ti dà la possibilità, visto che è un'azienda *in house* praticamente, di essere collegato con il servizio. Per esempio c'è una psicologa per te, piuttosto che se hai bisogno di domande come mamma per il bambino piccolo delle puericultrici o che. Si va perché noi siamo associati.

Per cui c'è tutto un lavoro dietro di psicologia, di aiuto alle mamme, a tutto quello che è l'educazione che Comuni Insieme, signori, detto sinceramente, tanto di cappello.

I vari progetti poi che sono stati fatti, per esempio il progetto Piccoli Passi, che adesso si è trasformato in Incontri Vie e Passaggi, è sempre stato fatto da Comuni Insieme.

Questi sono piccoli progetti. Quindi quello che vogliamo fare non è un affidamento vero, è un affidamento *in house*. Non è che facciamo chissà a chi li diamo, li diamo a qualcuno che non sappiamo bene chi sia, perché Comuni Insieme è un ente strumentale dei Comuni.

I Comuni che sono associati chi sono? Sono Bollate, Baranzate, Novate, Cesate, Garbagnate, Senago e Solaro. Tutti questi Comuni si sono affidati a Comune Insieme. E alcuni di loro già o stanno facendo un processo come noi, come Baranzate, o altri lo hanno già fatto. 93 Comuni su 132 della Città Metropolitana hanno affidato i nidi a enti esterni.

Oltretutto Comuni Insieme è anche un ente pubblico capofila del piano sociale di zona, per cui, devo dire la verità, possiamo sicuramente affidarci a qualcuno che è altamente professionalizzato sul territorio.

PRESIDENTE: Scusi Assessore Bevilacqua se la interrompo.
Ci vuole silenzio, dobbiamo fare silenzio. Grazie.

CONSIGLIERE PRISCIANDARO: [*inc., fuori microfono*] un'ora e mezza.

BEVILACQUA (Assessore): Perché?

CONSIGLIERE PRISCIANDARO: [*fuori microfono*] C'è un tempo per gli Assessori, sì o no?

PRESIDENTE: No, a dire il vero no.

CONSIGLIERE PRISCIANDARO: [*fuori microfono*] Solo il Sindaco non ha limiti di tempo, gli altri hanno il quarto d'ora...

PRESIDENTE: Vada avanti, assessore Bevilacqua.

CONSIGLIERE PRISCIANDARO: [*inc., fuori microfono*] il regolamento, Presidente.

BEVILACQUA (Assessore): Ho finito. Guardi, le dico solamente le ultime due cose.

CONSIGLIERE PRISCIANDARO: *[inc., fuori microfono]* tre quarti d'ora.

BEVILACQUA (Assessore): No, non così tanto. Non pensavo di aver fatto così tante cose nel 2021.

PRESIDENTE: Concluda. Prego ha la parola, concluda l'intervento.

CONSIGLIERE PRISCIANDARO: *[inc., fuori microfono]*

BEVILACQUA (Assessore): Ma io devo relazionare.

PRESIDENTE: Assessore Bevilacqua, per cortesia concluda la sua relazione. Grazie.

BEVILACQUA (Assessore): Oltre tutto abbiamo partecipato a un bando, presentato dalla Coop Koinè per gli spazi esterni. È uno spazio che si chiama I Giardini della Lumaca.

Se voi infatti passate nel nostro nido fuori ci sono degli strani strumenti. Questo serve per fare in modo che l'educazione sia proprio vicino alla natura.

Questo è un mio progetto a cui ci tengo tantissimo perché proprio il bimbo può stare a giocare con il legno, con la sabbia, con le foglie e con gli animaletti che ci sono lì. Anche i genitori che sono al nido erano molto contenti di questa cosa, tanto che sta continuando.

Dal punto di vista strutturale devo dire che finalmente siamo riusciti ad avere i citofoni che tanto erano declamati dalle educatrici, perché c'era qualche problema. E poi siamo riusciti ad avere i finanziamenti per le tende da sole che verranno probabilmente messe su quest'anno. Grazie, ho finito Presidente.

PRESIDENTE: Grazie assessore Bevilacqua.

Chi chiede la parola? Bisogna fare silenzio però, per cortesia.

Assessore Malaspina, prego ha la parola.

CHIARIELLO (Assessore): Presidente, posso? Non voglio...

PRESIDENTE: Non so, io ho visto l'assessore Malaspina. Prego assessore Chiariello.

CHIARIELLO (Assessore): Grazie Presidente.

Per quanto riguarda le mie deleghe incomincio con lo sport. Purtroppo in realtà causa l'emergenza sanitaria che c'è stata l'anno 2021 è stato un anno veramente particolare.

Le attività sportive, come l'uso delle palestre, i corsi di ginnastica e così via la programmazione è da settembre a settembre. Tant'è vero per tutto l'anno settembre 2020-settembre 2021 queste attività non sono state svolte, né presso le palestre e neanche i corsi di ginnastica, e neanche le varie manifestazioni che facevamo, neanche il gruppo di cammino ha svolto la sua attività, e non si è svolta neanche la Camminata Rosa.

Mentre le attività hanno ripreso tranquillamente a settembre del 2021. Da settembre 2021, se ricordate, è stata fatta quella che una volta era chiamata la Festa dello Sport, nel 2021 abbiamo deciso di allargarla e chiamarla Festa dello Sport e delle Associazioni con

l'esibizione di tutte le associazioni sportive.

Non è che siamo stati completamente fermi, soprattutto per supportare le associazioni sportive private che non potevano svolgere la loro attività, le abbiamo supportate dando la possibilità a loro in alcuni periodi dell'anno di utilizzare degli spazi all'aperto.

Per esempio le Lune ci ha chiesto e ha utilizzato il parco di via Fiume, e lo stesso la Fly Dance. Questo è stato quello che è stato possibile fare per quanto riguarda lo sport.

Invece per quanto riguarda le altre deleghe, incominciando dal commercio e attività produttiva, voi sapete che pure questo è stato un anno particolare.

Solamente il lavoro che abbiamo fatto per il mercato del giovedì, e grazie all'aiuto della Protezione Civile e della Croce Rossa è stato possibile svolgere abbastanza in sicurezza le attività del giovedì.

Pure qua abbiamo supportato le attività, il commercio di vicinato, e come SUAP ci sono state in realtà circa una trentina di nuove aperture, esattamente 39, anche se ci sono state 17 cessazioni, e poi un cambio di attività.

Voi sapete che abbiamo fatto il bando, ed è stato per fortuna io dico aperto e dato in comodato il chiosco di via Fiume. È stato assegnato e oggi per fortuna è abbastanza utilizzato.

E poi abbiamo fatto le solite delibere di Giunta per dare la possibilità al mercato del giovedì di essere svolto pure in giornate festive.

Per quanto riguarda, invece, l'urbanistica e l'edilizia privata, voi sapete questo è stato un anno veramente importante perché dopo l'adozione del P.G.T., del Piano del Governo del Territorio, lo abbiamo approvato in via definitiva in aprile. Poi c'è stata la pubblicazione sul BURL.

Quindi il documento di piano è stato approvato, il nuovo P.G.T., ed è stato pubblicato in agosto del 2021 e poi c'è stata l'approvazione sul BURL.

A seguito degli incontri e altri provvedimenti importanti, perché voi sapete che l'urbanistica ha dei tempi abbastanza lunghi, c'è stata l'attività ordinaria di incontri e riunioni con operatori in ambito di riqualificazione urbana con la possibilità poi veramente di presentare i progetti e realizzarli.

Tant'è vero già quest'anno, lavoro iniziato nel 2021, forse ricominceremo a vedere i primi frutti perché il piano, quello della McDonald's è stato approvato in via definitiva, è andato pure alla Commissione del Paesaggio, e sicuramente entro quest'anno sarà realizzato.

Lo stesso il lavoro che è stato svolto per quanto riguarda l'area a fianco, per quanto riguarda un altro intervento di ristorazione molto importante.

Non ci dimentichiamo che il 2021 per noi è stato importantissimo perché è stato approvato il protocollo d'intesa per la riqualificazione ambientale, urbana e infrastrutturale della cava Ronchi. Protocollo di intesa che è stato fatto sia con il Comune di Milano che con la Regione Lombardia.

Un altro lavoro importantissimo che è stato portato avanti è la mediazione che è stata fatta per quanto riguarda il parchetto a fianco alla Leon Beaux. E in più ci sono stati parecchi incontri proprio per la mediazione e la cessione definitiva di quell'area al Comune di Baranzate e la riqualificazione della stessa Leon Beaux. Abbiamo fatto almeno cinque o sei incontri nel 2021 e i frutti con presentazione già di progetti preliminari adesso nel 2022.

Poi l'altra cosa molto importante e l'atto di indirizzo che è stato fatto è l'avvio del procedimento per quanto riguarda il nuovo cimitero. È stato dato in carico all'Agenzia delle Entrate per la stima dell'area, e adesso stiamo già lavorando per quanto riguarda o la cessione bonaria o andremo all'esproprio dell'area per la costruzione del nuovo cimitero.

Quella della Immobiliare Nord Varesina l'abbiamo detta.

L'edilizia privata, invece, ha comportato un lavoro abbastanza grosso per quanto riguarda soprattutto i procedimenti edilizi. Sono stati presentati, nell'arco del 2021, anche se con molte difficoltà di lavoro. Voi sapete che si lavorava solamente per appuntamento perché molti lavoravano da casa nel 2021, quindi qualche problema c'è stato, comunque circa 111 procedimenti. Di questi forse quelli più importanti sono i procedimenti di certificazioni e istanze. Voi immaginate solamente 97 istanze di attestazione di idoneità alloggiativa.

Poi altri importantissimi sono stati i depositi e i frazionamenti catastali, i pareri preventivi paesaggistici, nel 2021 perché era scaduta abbiamo nominato la nuova Commissione del Paesaggio. E in più abbiamo portato pure la delibera per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione.

Questo è tutto il lavoro che è stato svolto per quanto riguarda in parte l'urbanistica e l'edilizia privata. Grazie. Sono stato abbastanza conciso?

PRESIDENTE: Sì, grazie assessore Chiariello.

Assessore Malaspina quindi a questo punto ha la parola.

MALASPINA (Assessore): Grazie Presidente.

Partiamo dai sistemi informativi. Nel 2021 – non rientra in realtà nella relazione, ed è un po' un peccato – abbiamo partecipato a un bando regionale per il rinnovamento di tutto il parco macchine diciamo, o meglio della sala macchine più che del parco macchine, del Comune di Baranzate. Abbiamo ottenuto un finanziamento di 140.000 euro per la sostituzione dei server e per la sistemazione delle reti all'interno degli uffici dell'edificio di via Primo Maggio, quello noto come ex A.S.L.

Oltre a questo è stata portata avanti l'attività ordinaria di gestione dell'ufficio con una cosa come mille interventi nel corso dell'ultimo anno, sempre in linea, diciamo, con quello che succedeva negli anni scorsi. Questo però ha fatto maturare dei ragionamenti all'interno sia della Giunta che dell'ufficio, per cui si è arrivati a prendere una decisione che poi si è materializzata all'interno del preventivo di quest'anno, cioè quello di procedere a esternalizzare una parte del servizio, quello appunto riferito esclusivamente all'assistenza minuta, all'assistenza spicciola.

Questa è un'attività che occupa praticamente H24 l'ufficio, con tutti i rischi del caso. Nel senso che se chi si occupa di tutte le infrastrutture informatiche non è presente perché è in malattia, piuttosto che in ferie, o altro, in questo momento l'ufficio o è scoperto o bisogna metterci qualcuno temporaneamente.

In questo modo, visto che ormai la situazione va avanti da tanto tempo, e infatti gli interventi del 2021 sono in linea con gli scorsi anni, ma che diventa sempre un po' più complesso, la normativa cambia sempre un po' di più, ed è sempre più difficile garantire un servizio adeguato H24, questa è l'ultima volta che vediamo una relazione fatta in questo modo, perché dall'anno prossimo, cioè dal consuntivo 2022 cambierà, ripeto anche proprio per il tipo di servizio che andiamo a dare.

Questa è una di quelle attività più interne che normalmente poi non si vedono all'esterno, non vengono viste dalla cittadinanza, se non quando hai il disservizio del computer che si blocca piuttosto che del problema sul sito e via discorrendo.

Poi sulla parte delle specifiche tecniche di quanti *backup* vengono fatti possiamo magari risparmiarcelo.

Passiamo, invece, alla parte dei lavori pubblici. Chiaramente nello scorso anno abbiamo pagato pegno di una forte scarsità di risorse dal punto di vista degli oneri di

urbanizzazione, che sono quelli che di solito vengono utilizzati per le opere pubbliche.

Però siamo riusciti a compensare con una grande capacità di raccolta fondi grazie a bandi e sovvenzioni sia a livello ministeriale che regionale. Per cui anche l'anno scorso, nonostante tutto, siamo riusciti sia a chiudere alcuni processi che avevamo in corso, come il nuovo campo di calcio a undici del centro sportivo, il completamento a luglio scorso nella piattaforma ecologica. Queste erano cose che erano state pianificate e iniziate negli scorsi anni e che nel 2021 hanno avuto la conclusione.

Però altre cose, invece, siamo riusciti a vincerle all'interno dell'anno e già farle partire, a volte addirittura concluderle, come per esempio la riqualificazione dei locali mensa e refettorio e l'adeguamento normativo della scuola Galilei, per cui di questa scuola, è stato eliminato l'amianto che era presente nel sottotetto del refettorio. Questo è un finanziamento che abbiamo preso lo scorso anno da poco meno di 150.000 euro.

Sempre nello stesso anno è stato vinto un altro bando per la rimozione amianto del tetto dell'edificio del Comune, quello di via Erba, quello di mattoni rossi per capirci, che invece verrà eseguito questa estate.

Era stato presentato il progetto per la rigenerazione dell'area su cui adesso è presente la porzione del Comune, dell'immobile comunale di via Conciliazione, quello bianco per 500.000 euro. Questo non è andato bene come finanziamento, lo abbiamo ripresentato, potenziato quest'anno. Non mi ricordo più se lo abbiamo detto nello scorso Consiglio Comunale, o no, comunque siamo riusciti a prendere un finanziamento molto importante da parte della Città Metropolitana di Milano e il Gruppo CAP, sempre finanziato con fondi del PNRR pari a 2.700.000 euro. Per cui ne abbiamo persi 500.000, ne abbiamo presi 2.700.000 euro, direi che il saldo è abbondantemente positivo.

L'intervento in questo caso, quello che abbiamo preso quest'anno non è soltanto sulla riqualificazione dell'area su cui insiste una parte del Comune, ma è anche la depavimentazione dell'area cementata che è alle spalle della Galvan andando lungo il Parco Lineare. Diciamo andando sul Parco Lineare verso Novate sulla destra sabato dopo la Galvan quella è un'area di proprietà del Comune di Baranzate.

Poi c'è la riqualificazione idraulica del parcheggio di via San Paolo, di una parte della via San Paolo, e la demolizione e la realizzazione di una piazza verde drenante, dove adesso è la sede del Comune di Baranzate. È un progetto molto ambizioso, molto bello anche, che crediamo che sia particolarmente importante per il Comune di Baranzate riuscire a produrre bellezza, in modo da cambiare un po' il racconto e la narrazione che spesso e volentieri si fa, e a volte purtroppo facciamo anche noi.

Siamo andati avanti con il progetto della mobilità ciclopedonale. L'anno scorso è stata completata la strada dei bambini, e lo stesso finanziamento è quello che state vedendo in questi giorni, che è quello di collegamento della ciclabile che arriva in questo momento sul Parco Lineare fino a via Merano. Sono circa 900 metri di percorso misto, sia ciclabile che *bikeline*, che altre forme di sostegno alla mobilità dolce.

Questo è un intervento a cui tenevamo molto, io soprattutto, perché va sempre nella direzione di mettere in rete, mettere a sistema tutti quei pezzetti che erano già presenti, il pezzetto di ciclabile che c'era davanti alla scuola d'inglese, il pezzetto di via Merano, quella che si interrompeva. In questo modo adesso c'è un percorso omogeneo, purtroppo non completamente protetto, ma del resto la struttura del paese è quella, e o buttiamo giù delle case o ci inventiamo qualcosa di un po' diverso.

Oltre a questo è stato predisposto il progetto lo scorso anno, quest'anno ci è arrivata la notizia dell'assegnazione delle risorse per la messa in sicurezza e l'adattamento dell'aula

magna e del laboratorio ambientale della scuola Galilei. Altri 180.000 euro che stanno venendo realizzati in questi giorni.

Nello specifico si tratta della risistemazione di quello che era il laboratorio ambientale al primo piano dell'ala vecchia. Insomma giù di là per chi ha più o meno presente dove fosse nel corridoio del refettorio. Quello era insomma un locale che purtroppo presentava grossi problemi anche di infiltrazioni nei locali sottostanti, per cui è stata rifatta la copertura, è stata rifatta tutta la pavimentazione per impermeabilizzare, sono state messe le vasche impermeabili anche quelle per mettere l'idrocoltura, una minima di impianto idraulico.

Mentre sull'aula magna sta venendo fuori un bellissimo progetto di riqualificazione di tutto lo spazio che, con la posa di pannelli fonoassorbenti e altri materiali comunque di pregio, verrà fuori un'ottima sala sia per le proiezioni che per lo sviluppo della parte musicale della scuola Galilei, che è un po' uno dei fiori all'occhiello di questa scuola. Ed è in conclusione in questi giorni. °°° 01.42.00

Abbiamo partecipato al bando PINQuA, al bando nazionale Abitare 20, chiamato poi PINQuA, con cinque progetti. Siamo il Comune, tra tutti quelli che hanno partecipato nella Città Metropolitana, che ha presentato il maggior numero di progetti e ha portato a casa forse non l'importo più alto, ma sicuramente in rapporto con la popolazione sì, che prevede sostanzialmente quattro progetti finanziati da parte del Ministero, che sono l'*housing* sociale al posto della Villa Tapparelli, il recupero del sottotetto e degli orti collettivi nelle case popolari invece di via Carso. Io continuo a chiamarle case popolari, scusatemi, sono un po' all'antica. Per 1.600.000 euro. L'*housing* sociale è stimato sui 600.000 euro. La passerella ciclopedonale che scavalca la Varesina dal parco lineare e si va a connettere sull'altro lato della Varesina, per cui va a collegarsi con il quartiere Aquileia per 860.000 euro, e una pista ciclabile sulla via Aquileia, adesso non ricordo se sia sul lato della scuola, ma mi pare di sì per 159.000 euro. A questi si va ad aggiungere una parte che originariamente doveva essere di cofinanziamento, per cui con risorse proprie del Comune di Baranzate di 121.000 euro per la realizzazione di percorsi vita, percorsi sportivi sull'area Tapparelli per permettere finalmente di riappropriarsi di quell'area. Siamo riusciti a far partecipare questo progetto a due ulteriori bandi, uno da 40.000 euro di Regione Lombardia, e uno per altri 25.000 euro da parte di quello che una volta si chiama CONI, adesso si chiama Sport e Periferie. Per cui su 121.000 che dovevano essere quelli messi dal Comune di Baranzate alla fine i finanziamenti che siamo riusciti a portare a casa sono ben 65.000 euro, per cui anche questo è un altro dato sicuramente positivo.

L'ampliamento del centro sportivo lo avevo già detto.

È stato portato avanti il progetto sempre di risistemazione dell'area arborea della Tapparelli, perché purtroppo quella che era la vecchia area vivaistica, tante piante, soprattutto robinie, sono morte, sono secche, sono state uccise dall'edera. Per cui abbiamo finanziato nello scorso anno il progetto di riqualificazione e a breve poi partirà il progetto di eliminazione di queste piante che sono a rischio, soprattutto lungo il percorso della Vignazza, dove per altro c'è ancora una annosa questione di quella specie di traliccio che costeggia la Vignazza, che è sempre un po' a rischio per queste piante che sono ormai secche, per cui sono dei pali a rischio caduta ogni volta che c'è un filo di vento.

Basta, grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie assessore Malaspina.

Prego Sindaco, ha la parola.

SINDACO: Grazie Presidente.

In relazione alle funzioni del governo delegate al Comune, e quindi ai servizi demografici anche nell'anno 2021 che, come riferito dai colleghi, ha inciso molto il Covid, sono proseguite le operazioni ordinarie della tenuta dell'anagrafe, dello stato civile. C'è stato anche un lavoro sulla rinumerazione civica, e ha continuato la verifica delle posizioni anagrafiche, cioè delle residenze anagrafiche incongruenti in particolare delle persone che hanno iscrizioni e cancellazioni fasulle per eludere le norme fiscali, in particolare per l'IMU seconda casa.

Il ricevimento dell'utenza è avvenuto anche qui con appuntamento. Devo ringraziare i dipendenti comunali perché negli anni della pandemia sono stati sempre presenti, anche in momenti particolarmente complessi quando i vaccini non erano presenti.

Nei mesi di marzo, aprile e maggio, i servizi demografici sono stati anche questi aperti al pubblico, cioè nella fase ancora più acuta del lockdown, e quindi i lavori sono continuati.

Si è da poco avviato un sistema di prenotazione on-line, che sta dando buoni frutti in maniera tale da alleggerire il peso dei cittadini per la prenotazione e poter organizzare al meglio i tempi per venire in Comune a fare le certificazioni, o a fare le carte di identità.

Per quanto riguarda i numeri, la popolazione al 31.12.2021 assomma un totale di 2.100 abitanti, di cittadinanza non italiana 4.500; quindi abbiamo il 38% della nostra popolazione che proviene da altri Paesi, pur con una larghissima parte di persone ormai molto consolidate, di baranzatesi molto consolidati.

C'è un dato positivo tra immigrazioni ed emigrazioni, cioè sono arrivate 442 persone nel 2021 e hanno cambiato Comune 416. Quindi abbiamo un saldo positivo di 26, che è un piccolo numero. Diciamo che la popolazione è stata relativamente stabile.

Per quanto riguarda le nascite c'è un buon saldo positivo, sono stati fatti 198 atti di nascita e 90 di morte. Quindi c'è un saldo positivo di circa un centinaio di persone e un centinaio di matrimoni.

L'evidenza demografica ci dice che il dato della popolazione è relativamente stabile, e continua però ad aumentare la popolazione di nazionalità non italiana per quanto riguarda l'incidenza numerica.

Per quanto riguarda le deleghe al personale l'anno 2021 è stato un anno intenso di assunzioni e di completamenti di percorsi che avevano lasciato alcuni servizi del Comune senza dipendenti. Ricordo al Consiglio Comunale la complessità delle assunzioni da parte degli enti pubblici e dei Comuni in particolare in quanto vigono delle regole molto limitanti nelle possibilità di assunzioni, che prevedono degli spazi assunzionali anno per anno che vengono calcolati in base alla spesa di personale sulle spese complessive degli ultimi tre anni. Questo dà una percentuale che deve essere sottratta già dalle risorse che vengono utilizzate per le spese di personale, e si può utilizzare solamente quella porzione di risorse per nuove assunzioni.

Dicevo le procedure di reclutamento di personale a tempo indeterminato sono state diverse, perché abbiamo avuto delle uscite per pensionamento ed altre cessazioni, e quindi si sono potuti utilizzare questi spazi assunzionali, queste capacità assunzionali che si sono create per fare delle assunzioni. In particolare sono stati assunti due istruttori amministrativi nell'area servizi finanziari e nell'area gestione del territorio. Si è poi stabilizzato il personale precario di categoria B1. È stato indetto un concorso per un posto di istruttore direttivo ai servizi finanziari, categoria D, che è andato a sostituire un dipendente che ha cessato per pensionamento, ed è stato assunto un nuovo dipendente. Ed è stato effettuato un concorso per un posto di istruttore nell'area gestione territorio. E successivamente da questa graduatoria

sono state assunte due unità di personale.

È stato fatto poi un concorso per un posto di istruttore amministrativo nell'Area Affari Generali, e dalla graduatoria sono state attinte due figure per il servizio demografico. È stato fatto lo scorrimento della graduatoria per l'assunzione di agenti di Polizia Locale per sostituzione di una cessazione. Avevamo fatto una convenzione con il Comune di Rho, con il Comune di Cormano e con il Comune di Solaro, tutti avevano attinto a questa graduatoria, la graduatoria si è esaurita e quindi non abbiamo potuto più usufruire di quella graduatoria. Anche altri Comuni che con noi avevano partecipato alla convenzione ne avevano necessità, in particolare Rho che sta cercando altri sette agenti di Polizia Locale, e quindi si trova nelle nostre condizioni, chiaramente numericamente differenti, però con difficoltà di assunzioni.

Adesso stiamo cercando delle altre graduatorie. Tra l'altro proprio oggi in Giunta abbiamo assunto un regolamento che definisce questo percorso. Diversamente ci attiveremo per fare un concorso per l'assunzione degli agenti di Polizia locale, e poi per la fine dell'anno anche la sostituzione di un pensionamento.

Per quanto riguarda il servizio sociale, quella porzione di politiche sociali che mi compete, faccio riferimento a quanto l'assessore Bevilacqua esprimeva nel percorso di valorizzazione iniziato nel 2021 dell'azienda consortile Comuni Insieme per il conferimento dell'ultimo servizio, che è quello della prima infanzia all'azienda. Sulla parte di valorizzazione educativa è già intervenuta l'assessore Bevilacqua.

Per quanto riguarda la mia delega al personale riferisco al Consiglio Comunale che già nel 2021, e poi nel 2022, sono in corso i tavoli sindacali per l'armonizzazione salariale per la costruzione del percorso che porterà al passaggio a Comuni Insieme delle ultime educatrici a tempo indeterminato che sono attualmente dipendenti del Comune di Baranzate più di due ausiliarie.

In relazione al servizio sociale di base anche in occasione poi della commissione consiliare, era presente il direttore di Comuni Insieme, la dottoressa Meroni, con la quale abbiamo potuto parzialmente approfondire con i Consiglieri comunali il tema.

Il Consiglio Comunale sarà interessato da questa discussione nel momento in cui sarà conclusa l'istruttoria e la proposta al Consiglio Comunale della relazione di congruità economica che starà alla base della scelta che il Consiglio Comunale farà per il conferimento del servizio. Quindi in quel momento il Consiglio Comunale potrà esprimersi su questo percorso e sulla relazione di congruità economica. Per quanto riguarda il servizio sociale di base, in continuità con le azioni messe in campo per il contenimento dell'emergenza Covid, il 2021 ha visto delle necessità ampliarsi. In particolare per quanto riguarda la necessità di sostegni alimentari sono stati erogati contributi economici numerosi. C'era una porzione di risorse di circa 94.000 euro trasferite dal governo, che sono state erogate in buoni spesa, e questi buoni spesa sono stati erogati attraverso una procedura a cui hanno partecipato 352 persone, e sono state ammesse al finanziamento 262.

Per quanto riguarda il lavoro della Croce Rossa si è già espressa l'assessore De Filippis, c'è in maniera stabile il sostegno a venti famiglie del territorio.

Sugli interventi di residenzialità dei disabili non ci sono variazioni, c'è sostanzialmente una stabilità come nei servizi diurni. Anche nel 2021, pur nelle difficoltà del Covid, l'assistenza domiciliare agli anziani per la cura e per l'igiene della persona, il servizio di assistenza domiciliare è stato garantito. Ad eccezione che nella prima parte dell'anno, in cui c'era il lockdown, e quindi le cooperative che assistevano gli anziani, alcune di queste purtroppo non erano fornite e di dispositivi di protezioni individuali, e quindi per un periodo di tempo questo servizio è stato sospeso, e poi è stato riattivato.

Ci sono state importanti risorse, e poi le vedremo anche nel consuntivo di Comune Insieme al successivo punto del Consiglio Comunale per il fondo nazionale per le non autosufficienze, che si concretizza in interventi a sostegno e a supporto delle persone fragili e con disabilità e alla famiglia. Con progetti di assistenza individuale molto ben calibrati e molto ben puntualizzati. Quindi non interventi standard, ma costruzioni di percorsi, di aiuto, di sostegno con équipe specializzate per le persone con alta fragilità.

Per quanto riguarda il fondo delle non autosufficienze, fortunatamente anche nel 2021 questo è gestito dall'ambito e poi trasferito ai Comuni, ci sono stati degli interventi importanti alle persone con disabilità con buoni mensili per chi ha le disabilità fisico motorie o anche *voucher* sociali per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità.

Ci sono stati poi importanti finanziamenti, di circa 100.000 euro, per quanto riguarda misure per il sostegno alla vita indipendente con persone con disabilità.

Informo il Consiglio Comunale che, l'ambito, Comuni Insieme e Sercop, che è l'azienda omologa del rodhense che si occupa di politiche sociali, abbiamo partecipato a tutta una serie di misure del PNRR. E abbiamo avuto notizia, anche se non si riferisce al rendiconto 2021, ma ci tenevo a farlo sapere al Consiglio Comunale, di importanti finanziamenti per oltre 5 milioni di euro sul sostegno alle capacità genitoriali, l'autonomia degli anziani non autosufficienti circa 2,4 milioni, servizi domiciliari e dimissioni protette 330.000 euro, prevenzioni *bornout* operatori sociali 210.000 euro, percorsi autonomia disabili, dove siamo capofila con il nostro ambito, di circa 715.000 euro, povertà estrema *housing first* 710.000 euro, e le stazioni di posta circa 1.000.900 euro, che sono quelle azioni a sostegno delle forti marginalità anche delle persone che per gravi problemi sociali, economici, familiari eccetera rimangono anche senza casa.

Ci sono alcuni importanti finanziamenti che cercano anche dei luoghi e degli immobili dove espletare questo finanziamento, perché non sono tutti finanziamenti che sostengono servizi alla residenza, ma queste fonti di finanziamento, e la riunione che faremo il 18 maggio analizzerà anche le possibilità di insediamento sui nostri territori, e vedremo. A me piacerebbe molto se riuscissimo anche a Baranzate a portare un servizio. Chiaramente non solo per i nostri cittadini baranzatesi ma per tutto l'ambito. Vedremo, ci lavoreremo.

Gli interventi a rischio di esclusione sociale, anche su questo con il fondo unico zonale vengono trasferiti appunto all'ambito dei contributi economici, e si sono elaborati dei progetti a sostegno anche dei percettori del reddito di cittadinanza. Ne faceva accenno e appello l'assessore De Filippis, quindi percorsi di partecipazione e ritorno alla cittadinanza a fronte di redditi di cittadinanza.

Per quanto riguarda la Polizia Locale anch'essa è stata purtroppo, come dicevo prima, gravata da questa impossibilità di assunzione. Noi dobbiamo coprire sicuramente un posto di agente che è cessato per trasferimento ad altro ente, e poi nel 2022 coprire una nuova figura di persona che cesserà il suo rapporto di lavoro.

Concludo su un paio di temi che sono molto rilevanti. Li richiamava l'assessore Chiariello rispetto a Cava Ronchi, la cabina di regia ha iniziato i suoi lavori in maniera molto strutturata nel 2021. Strutturata in termini di tempo, poi vediamo i risultati.

Voglio essere, sia io sia l'assessore Chiariello, molto cauto, anche se siamo convinti del percorso positivo. Però finché non si vedono risultati tangibili informiamo il Consiglio Comunale del lavoro che si sta facendo, nella speranza che arriveranno dei risultati.

Abbiamo aperto poi un percorso di collaborazione nel 2021 con l'Università Statale di Milano, che ci porterà – e colgo l'occasione anche per invitare tutti i Consiglieri comunali, poi mi premurerò di inviarvi formale invito – il 26 maggio in questa sede insieme al Rettore

dell'Università Statale di Milano. Firmeremo un protocollo d'intesa per essere soggetti facilitatori dell'incontro tra la domanda di servizi residenziali per studenti da parte dell'università e i nostri territori, e le nostre aree dismesse.

Coglieremo anche qui l'occasione per fare il punto insieme a Lendlease, insieme a Human Technopole e insieme al Galeazzi su che cosa vuol dire questo rapporto tra MIND e i Comuni limitrofi, e in particolare Baranzate.

Continua il protocollo di via Aquileia. Nel 2021 c'è stato un percorso di monitoraggio. Avevamo, sia gli operatori della rotonda che di Comuni Insieme, che la Prefettura, che il Tribunale, obiettivi chiari. Però il percorso è stato di monitoraggio per capire dove lavorare per consolidare percorsi di autonomia e da parte dei cittadini, e ci si è orientati proprio su questi percorsi di consolidamento della consapevolezza e della responsabilità di un gruppo di cittadini che possono essere di riferimento per i condomini, per le istituzioni e per l'amministratore di condominio.

Io credo che sia un percorso che è iniziato nel 2021, è un percorso lungo, complesso, che sta cominciando piano piano anche qui a dare il suo frutto, e speriamo nel 2022 che possa consolidarsi e strutturarsi ancora meglio.

Chiudo solamente riferendomi al fatto che farò nella relazione del rendiconto a Comuni Insieme una specifica rispetto ai costi dei servizi che sono delegati da parte del Comune a Comuni Insieme, che ammontano a circa 1.194.000 euro nel consuntivo, su circa 9 milioni di bilancio del Comune di Baranzate, l'investimento solo in politiche sociali è circa di 1.200.000 euro. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco.

Ci sono dei Consiglieri che chiedono la parola?

Prego consigliere Di Nardo, ha la parola.

DI NARDO (Consigliere): Grazie. Buonasera.

Vorrei partire dalla relazione che ha fatto il revisore sul rendiconto del 2021. Ha dato esito positivo, però ho notato, abbiamo notato che ci sono a pagina 32 e a pagina 34 due note che vado a leggere su "irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte".

Quindi come irregolarità segnala "gravi irregolarità contabili e finanziarie già segnalate al Consiglio e non sanate". Di cosa sta parlando? Sta parlando dell'elenco dei crediti stralciati, cosa che era già avvenuta, se non sbaglio, anche l'anno scorso. Infatti lo ridice. Era venuta fuori l'anno scorso. Chiedeva questo elenco, che non è ancora stato stilato, non è ancora stato fatto, dei crediti stralciati.

Però la cosa che ci ha un po' fatto riflettere è proprio quello che dice dopo. A parte avere elencato che è un obbligo comunque dato dall'articolo 230 del comma 5 del TUEL, e anche dal punto 9.1 dell'allegato 4.2 del decreto legislativo del 2011. E dice: "Al fine di rendere possibile il controllo dell'evoluzione dell'attività di esalazione affidata a terzi e di procedere alla loro definitiva cancellazione una volta che sia stata dimostrata l'oggettività dell'impossibilità della loro realizzazione parziale o totale. L'assenza di questo elenco attesta l'impossibilità per l'ente di poter inventariare i propri crediti".

Questo che cosa vuol dire? Cioè il revisore che cosa ci sta dicendo? Io poi non sono un revisore, non sono un contabile, quindi non riesco a capire. Cosa ci sta dicendo? Senza questo elenco noi non possiamo inventariare? Senza questo elenco l'impossibilità dell'ente di poter inventariare i propri crediti?

Io credo che è già il secondo anno che ce lo sta chiedendo. Questa cosa probabilmente

arriva dal 2017, dove sono stati stralciati importanti crediti.

Quindi mi chiedo: l'organo di indirizzo politico non dovrebbe rendere conto al Consiglio Comunale di questa cosa? E se, come diceva l'anno scorso la dottoressa Baldoni, che era qui presente al Consiglio Comunale, il revisore non ha dato risposta a questa domanda, quindi come fare per stilare questo evento?

Forse non è il caso che l'organo di indirizzo politico si faccia una domanda, nel senso che non dovremmo, se non sappiamo come risolvere questo problema, chiedere alla Corte dei Conti in questo caso per ottemperare a questo problema?

Andando avanti con il rendiconto di esercizio di quest'anno nella relazione tecnica ci siamo accorti che nell'indice qui manca il conto economico, e quindi la parte di stato patrimoniale attivo e passivo che di solito c'era. Forse perché appunto è proprio la parte dove il revisore ha fatto delle osservazioni sui crediti stralciati.

Sui risultati contabili. Rispetto all'anno scorso, come diceva l'assessore Donaggio, diciamo che parliamo dell'avanzo del precedente esercizio, quindi non utilizzato, da 2.818.966 euro di quest'anno, l'anno scorso erano 2.300.000, quindi una bella differenza.

Ma questo dato da che cosa emerge? Poi anche il risultato che vediamo, quei 4.400.000 euro? Dalla differenza di maggiori residui attivi e più fondo cassa. Quindi non lo so, va be'.

Andando avanti poi una cosa che volevo far notare è a pagina 13 della relazione del rendiconto sulla gestione in conto contabile, oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria: impiegati zero.

Poi nell'avanzo di gestione parte interventi ci sono questi 107.000 euro, di cui, di cui. Forse non riesco a capirlo io: quant'è il disponibile? Perché ci sono 50.000 euro per contributo e realizzazione piattaforma ecologica, e 8.986 euro contributo Regione per sport *outdoor*. Ma il risultato appunto è di cui, di cui, però non si è capito quant'è quello disponibile, perché appunto non è indicato, e mi chiedevo questo.

Poi volevamo solo far notare a pagina 17, nel risultato complessivo, probabilmente l'assessore Donaggio non se n'è accorta, ma nella terza riga "avanzo di amministrazione 2020 non utilizzato" la parentesi non è cambiata dall'anno scorso. Quindi sono rimaste le cifre del precedente documento, della precedente relazione.

Qua ritornano i 4.450.000 euro circa di avanzo, di cui appunto la differenza rispetto all'anno scorso maggiori residui attivi e maggior fondo cassa.

Per quanto riguarda il calcolo a pagina 19 le medie di incasso. Quello che salta all'occhio ancora, però questa cosa è venuta fuori già negli anni passati, è per quanto riguarda le sanzioni e violazioni delle CdS quel 100% del 2018 che diciamo che un po' ristabilizza la media che era piuttosto bassa. Però questo è ancora una domanda, ma va be'.

La percentuale di realizzazione dei programmi. Al Titolo II rispetto all'anno scorso forse l'assessore Donaggio si è dimenticata di fare il confronto. Nel senso che l'anno scorso il Titolo II era il 32%, quest'anno è solo l'11,54%, ed è importante.

Poi la suddivisione spese di investimento per fonte di finanziamento, pagine 25 e 26. Assessore, perché dice "economia"? "Si è fatta economia sul risultato". Per me si è fatta economia vuol dire che si è tolto qualche cosa rispetto al previsionale. Nel senso che non vediamo, rispetto al previsionale ad esempio quei circa 30.000 euro di riqualificazione parchi e giardini, o i circa 37.000 euro di manutenzione straordinaria stradale. Oppure gli oneri di urbanizzazione a scomputo per la realizzazione del cimitero.

Quindi non ho capito benissimo la parola "economia" in questo caso, perché comunque sono state tolte delle cose, quindi sono state impiegate meno.

A pagina 27, invece, sull'analisi utilizzo fondo esercizio funzioni fondamentali, assessore Donaggio Lei parlava del 2020, però qui non c'è il 2020. Non so se n'è accorta. C'è il 2019 e il 2021, però il 2020 manca. Quindi o è a zero, e quindi non è stato inserito, però poi ritroviamo quei 483.000 euro circa che ci sono nel 2020. Quindi non ho capito, forse appunto è un errore.

Poi a pagina 29 anche qui ho una domanda. Per quanto riguarda le sanzioni amministrative e violazioni del Codice della Strada e le sanzioni violazioni CdS anni pregressi, qui risulta previsione finale nella prima voce 320.000 euro, però nella delibera di Giunta erano diverse 300 per quanto riguarda le violazioni al Codice della Strada, e 20.000 euro erano le sanzioni e violazioni CdS negli anni pregressi. E qui vediamo 320 unite.

Ma in questo caso non si dovrebbe fare una modifica alla delibera per appunto metterle insieme? Chiedo.

Sempre alla fine del suo discorso appunto diceva degli indicatori di tempestività pari a ventinove giorni. Per andare a consultare questi indicatori si va in amministrazione trasparente. Corretto? Il problema è che per fare un'interrogazione in amministrazione trasparente, magari sono io che non sono capace, però non si riesce a fare un'interrogazione.

Si chiama amministrazione trasparente, dovrebbe essere appunto accessibile a tutti i cittadini, però non si riesce sul sito del Comune di Baranzate a fare un'interrogazione di qualsiasi tipo in amministrazione trasparente. Quindi chiedo come la un'amministrazione a...?

Cioè è importante la trasparenza in un'Amministrazione, anche solo – e questa cosa l'avevo ricordata forse cinque, sei, sette Consigli Comunali fa – i verbali di Consiglio Comunale sono fermi al 2017. Quindi non so, anche solo a livello di... Non lo so, questa cosa mi lascia un po' perplessa, anche perché se c'è una segnalazione o c'è un controllo, il fatto di non avere l'amministrazione trasparente che funzioni correttamente non è proprio una cosa bella.

Soprattutto anche perché il dato degli indicatori andrebbe caricato trimestralmente, o comunque aggiornato trimestralmente. Poi, come tutte le altre cose. Io ho concluso.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Di Nardo.

Altri Consiglieri che chiedono la parola? Prego consigliere Prisciandaro, ha la parola.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie.

Dopo la scorpacciata di numeri, cifre, bandi, opere, secondo me anche facendo un po' di confusione, nel senso che alcuni Assessori si sono attenuti all'ordine del giorno e hanno parlato di consuntivo 2021. Altri hanno fatto un pastrocchio, un minestrone, hanno parlato di progetti realizzati nel 2020, di progetti in corso nel 2021. Addirittura l'assessore Malaspina ha parlato delle piste che stanno facendo in questi giorni, quindi nel 2022.

Io credo che bisogna stare attenti, bisogna dare a Cesare quello che è di Cesare. Perché se no ci ripetiamo, un po' come la piattaforma. È sei esercizi che parliamo sempre della piattaforma ecologica, e ce la ritroviamo ancora in questa relazione. È dal primo anno di Giunta Sindaco Elia che si parla della piattaforma ecologica, è dal primo anno che è nel programma e tutti gli anni è nel consuntivo.

Dobbiamo cercare di rispettare quelli che sono gli obiettivi che la legge ci dà. Parlare del 2021, di ciò che è stato fatto nel 2021.

Comprendo che il 2021 è stato un anno parzialmente particolare, come tutti sappiamo, come è stato anche qui ampiamente accennato. Non viviamo sulla luna, sappiamo che non era facile raggiungere gli obiettivi nelle condizioni in cui eravamo.

Va dato atto a chi ha operato all'interno della Pubblica Amministrazione, non solo in quella degli enti locali, ma in generale, di essersi spesa a che la società italiana potesse andare avanti e potesse riprendere il suo cammino senza ulteriori intoppi. Quindi di questo va dato atto anche agli Uffici certamente.

Però qualche precisazione va fatta. Io sorvolo sull'aspetto anagrafe, spesso sono relazioni dove si ha un elenco di x determine, 400 qui, 150... Posso garantirvi che le ho lette, su questo credo di essere uno dei pochi. Se ci vogliamo confrontare sono pronto, ma forse perché ho tempo, non perché sono più bravo degli altri. Assolutamente no, non ho niente da fare e mi leggo le relazioni, e poi magari riesco a confrontarmi con i miei colleghi di Giunta o con i miei colleghi di Consiglio Comunale.

Quello che comincia ad essere interessante, Assessore al Commercio è vero che è stato un anno di difficoltà, io spesso al giovedì sono al mercato, anche oggi c'ero, – e lo dico anche al Sindaco – è il momento più importante, cioè dove c'è più gente, devo dire che sia la gente e sia anche gli operatori cominciano a lamentarsi.

Nel senso che c'erano degli obiettivi, avevate cominciato con l'assessore Natoli ad avere qualche idea per cercare di; mi dicono pare essersi fermato tutto, e che quindi il discorso delle colonnine adesso arriva il caldo, i generatori.

Il parcheggio. Stamattina era un delirio. Ma possibile, Sindaco, che il giovedì non si possa... Io non so l'obiettivo che Lei ha, se me lo spiega. Però perché non deve esserci un Vigile almeno ogni tanto? Non c'è più la Protezione Civile, ma almeno un Vigile che guarda in quel parcheggio a mezzora, che è un disastro. Stamattina quasi a botte: c'ero io, no c'eri tu.

Un po' complici i lavori in corso, questa novità della via Maggio, che quindi finché la gente non si abitua ha qualche difficoltà. E quindi è un aspetto che dovete, che dobbiamo certamente, secondo me, seguire un po' di più.

Per quanto riguarda la Polizia Locale l'ho appena accennato, la relazione è un mero elenco di tot verbali. Però una cosa che voglio capire, e lo dico all'Assessore al Bilancio perché ho avuto il documento, io ho chiesto al Comandante: "Buongiorno Comandante, cortesemente mi comunica a quanto ammontano le sanzioni relative all'accertato Foto Red?" Il Comandante mi ha risposto gentilmente: "L'ammontare delle sanzioni dell'anno 2021 del Foto Red di via Milano... è 493.482,70". Ora io mi chiedo, se me lo fate capire, perché voi con i numeri non è che...

Io ho visto nel consuntivo, e lo diceva prima Lei, e lo ha ripreso la consigliera Di Nardo, c'è un accertato di 445 o 455, e un incassato di 57. La Dottoressa ci ha spiegato in Commissione che i 57 è quello che risulta a loro, ma potrebbe esserci un'altra cifra sul libretto che magari non sono ancora arrivati nella cassa.

Se il Comandante mi dice di solo Foto Red 493, e io debbo aggiungere tutte queste multe (divieti di sosta, blocco passi carrai), cioè un'altra cifra che qui non è specificata, ma credo che sia una cifra abbastanza consistente, quindi che dovrebbe portare in pratica – non in teoria – questi 495 a X.

Ripeto, voglio solo capire, magari è spiegabilissimo, e quindi io sono contento. Come è possibile che nel consuntivo ve ne siano 455? La differenza tra 455 e tutte queste somme dov'è? Me lo fate capire? Io non riesco. C'ho pensato, me l'ha dato tre giorni fa il Comandante, ho provato a fare un ragionamento da solo (perché loro lavorano, meno male, se no la pensione è difficile che arriva), e non sono riuscito a capire.

Poi mi ero ripromesso di parlarne, perché alcune imprecisioni le avevo notate, le ho fatte notare all'Ufficio, senza alcuna strumentalizzazione. Anzi devo prendere atto dei ringraziamenti da parte degli Uffici, perché così si riesce ad essere più collaborativi da questo

punto di vista.

Quindi per quanto riguarda la vigilanza urbana, signor Sindaco, io credo, Lei lo sa, è un po' un mio pallino, forse perché sono stato Assessore, questo è un settore delicato, bisogna dedicargli maggiore attenzione. Abbiamo solo tre Vigili, le pattuglie sono fatte da una persona. Stasera qui c'è un solo Vigile. Io sapevo che le pattuglie da sole non possono circolare. Adesso le pattuglie, quando ci sono, perché a volte non ci sono, ma non perché non vogliono farle, ma perché non c'è il personale, non abbiamo pattuglie.

I Carabinieri sono arrabbiati, perché spesso sono chiamati a fare cose che dovrebbe fare normalmente in tutti i Comuni la Vigilanza Urbana, con la pressione che hanno, perché è un settore molto delicato. E lavorare con due vigili, tre, ma due perché uno per motivi suoi, che non entriamo nel merito... Quindi diventa difficile. Praticamente è come se la Vigilanza Urbana non ci fosse, parliamoci chiaro, perché con due Vigili non ci fai niente. Basta che uno va in ferie, basta che uno c'ha il corso obbligatorio della Regione Lombardia e il problema si risolve. È un settore delicato.

Lei ha detto che si procederà a una assunzione di una ulteriore unità. Io credo che i maggiori sforzi debbano essere rivolti in questa direzione e in queste aree. Quindi io parlerei di almeno, se è possibile, due unità, per rendere questo settore, quest'area abbastanza operativa. Quindi per quanto riguarda la vigilanza.

Veniamo alla parte più tecnica. Io, assessore Malaspina, devo dire che nella relazione che ha fatto, che è stata brillante per quanto riguarda i lavori pubblici, le somme, le cifre relative ai bandi. Una è certamente sua, l'altra non so chi ce l'ha come delega, non mi ricordo. Non ha detto una parola sull'ambiente, e non è stata detta una parola sui trasporti.

I trasporti che, qualche anno fa, in pompa magna, io mi ricordo l'allora Vice Sindaco e Assessore, la Città Metropolitana sta rivedendo, vedrete la via Milano, la Rho-Monza sarà con la 724, abbiamo modificato il percorso, ci siamo confrontati, la tariffa unica è entrata in vigore. Io credo che di pullman a Baranzate non se ne siano visti.

Se c'è qualche novità da parte del signor Sindaco in questa importante e delicata materia non sarebbe male, perché insieme alle cifre poi bisogna dare anche fatti perché la gente la mattina deve andare a lavorare e devono poter prendere raggiungendo la metropolitana o quant'altro.

Prendiamo atto dei due progetti, ci aspettiamo prima o poi, signor Sindaco, una relazione, perché il protocollo d'intesa della Cava Ronchi è stato firmato a luglio 2021, quindi quasi un anno, e ricordo che i tempi erano diciotto mesi per arrivare a qualcosa di fattibile.

Idem per quanto riguarda il protocollo d'intesa del palazzo di via Aquileia 12. Lei cita sempre questa, ma non ci dice se rispetto a prima del protocollo...

Se lo dobbiamo fare noi lo facciamo noi non è un problema. Io non ho difficoltà di andare lì a chiedere come va, se è meglio prima – come dal dentista –, meglio dopo, meglio adesso. Capire un po' se questo sforzo che si sta facendo tra Prefettura e quant'altro comincia a dare qualcosa, oppure è servito solo per fare il servizio sul Tg3.

Per quanto riguarda i lavori pubblici devo dare atto che il settore, secondo me, durante il periodo ha lavorato, al di là della partecipazione dei bandi, perché si sono resi conto che senza bandi in questo Comune non si fanno opere. Solo che i bandi sono un po' lunghi, e quindi diventa... nel tempo, quando si devono progettare delle opere, perché non si ha la certezza.

Quindi, per quanto riguarda i lavori pubblici, volevo ricordare all'Assessore, che l'ha citato forse di sfuggita, il parcheggio di via Nazario Sauro abbiamo posizionato, avete posizionato il cartello marzo 2021, volete farci capire come mai? O lo tirate via. Non so se le

risorse sono sparite. Abbiamo finanziato, e dico “abbiamo” perché mi considero tale, i 37.000 euro perché negli scavi probabilmente hanno trovato ulteriore immondizia e quant'altro. Ma è passato un anno e più, e sappiamo quanto in quella zona venticinque posti auto facciano la differenza. Perché un anno? Eppure è finanziato mi pare, perché la somma è già destinata nell'operazione Eurotrinciatura. Quindi non si capisce perché.

Sulla pista ciclabile di questi giorni io mi riservo di farlo nel consuntivo 2022, perché sono rispettoso. L'ho detto prima, quindi non vorrei. Mi piacerebbe parlarne però perché è interessante la materia. Anche perché quel piano della mobilità lo abbiamo fatto noi, dicono in giro, quando le cose vanno male. Ce lo siamo trovati. Non dicono che si possono modificare le cose.

CESARATTO (Consigliere): Siccome te lo sei trovato lo fai così com'è, no?

PRISCIANDARO (Consigliere): Lo fai così com'è.

Veniamo all'Urbanistica. Assessore anche Lei, il P.G.T. è di un anno fa circa, ci avete detto, il P.G.T. precedente, soprattutto il Sindaco nei suoi interventi, nei suoi numerosi interventi in questo Consiglio Comunale ha sempre sostenuto: ma sapete, il vostro P.G.T. non è elastico, gli operatori fanno difficoltà.

Benissimo, c'è il nuovo P.G.T., ci auguriamo a breve di cominciare a vedere qualche frutto, perché i soldi... Cerchiamo di capirci, non è per fare opere che bisogna costruire, ma perché questo paese deve avere un minimo di sviluppo.

Il Sindaco ha citato il MIND, ha citato il Galeazzi. Gli operatori del Galeazzi, mi dicono gli operatori della casa, cominciano a girare a Baranzate, a chiedere, ma non c'è nulla. Non c'è nulla. Se ne vanno ad Arese, se ne vanno a Cesate, se ne vanno a Novate, a Bollate.

E se non diamo un minimo di sviluppo quelle somme che poi il Sindaco dirà, quando illustrerà il bilancio di Comuni Insieme, saranno sempre più difficili da sostenere, perché non è infinita la capacità di spesa del Comune di Baranzate in materia sociale. Non è infinita.

E siamo arrivati a 4.000 e rotti mi pare. Ma non è l'unica. È la popolazione complessiva che ha qualche difficoltà. E se noi non immettiamo energie nuove difficilmente questo Comune starà in piedi.

Finora è stato in piedi il bilancio... E concludo, ho ancora tempo Presidente?

PRESIDENTE: Concluda, concluda, prego.

PRISCIANDARO (Consigliere): È stato in piedi perché... L'Assessore diceva che quest'anno abbiamo incassato più di quanto abbiamo speso, se non ricordo male 3/400.000 euro in più. Il bilancio sta in piedi perché nel corso degli anni la Giunta Elia ha tagliato.

Io non lo so cosa succedeva prima. O meglio, lo so, ero tra coloro i quali operavano. Ma noi avevamo circa 200.000 euro di scuola materna Sant'Arialdo, 150, non ricordo esattamente. 160/150, a carico del bilancio comunale.

Avevamo le spese cimiteriali. Quest'anno le avete tagliate, sono altri 100.000, 80, facciamo la media. E sono quasi 300.000 euro.

Abbiamo esternalizzato, perché l'esternalizzazione dovrebbe portare non solo a un alleggerimento delle competenze degli Uffici, che è quello della biblioteca, poi prossimamente su questo schermo quello del nido. Ma io credo anche perché ci sia un mimo di ritorno economico. Il Sindaco in Commissione, e l'Assessore poc'anzi, ci ha detto come, bla, bla, bla, bla. In tutti questi anni chissà come ha fatto il nido a stare in piedi. Io non lo so.

Mi hanno sempre detto – e io sono uno che l’ha frequentato il nido, compreso Bimbi Insieme con mia nipote, compreso il nido con i miei figli – che è sempre stato un fiore all’occhiello. Quindi abbiamo sostituito il personale, abbiamo sostituito gli insegnanti che andavano giustamente in maternità o in malattia. Oggi queste cose all’improvviso sono un problema. Io non lo so con che coraggio si vengono a dire queste cose qui.

Dite: la nostra idea va in quella direzione. Non motivatela in questo modo qui. Non fate una bella figura.

E mi taccio sulle cose che il Sindaco ha detto in Commissione, perché secondo me non dovevano neanche venire fuori. Maternità, e se vai lì, e se vai lì, e quello mi rimborsa, e quello... Io non lo so.

Va bene, io rispetto di più le persone che dicono: noi abbiamo questa idea, per noi il nido va esternalizzato perché e perché. Non giustificare, alla luce delle pressioni che inevitabilmente ci sono, con mille cose che non stanno né in cielo né in terra. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei consigliere Prisciandaro.

Prego consigliere Angelini, ha la parola.

ANGELINI (Consigliere): Grazie Presidente.

Io come tante altre volte considero esaustivo quanto detto dagli Assessori, anche se veramente qualche mancanza l’ho sentita questa sera.

Però volevo focalizzare il problema che è già apparso nell’ultima Commissione Bilancio, e cioè parlare di esternalizzazione del servizio degli asili nido baranzatesi.

Personalmente ho espresso le mie perplessità su tali decisioni. Capisco benissimo che tutti i Comuni, non solo Baranzate, vedono le loro entrate ridursi drasticamente sempre più spesso, e contemporaneamente le spese aumentare in modo in modo esponenziale.

Capisco anche che esternalizzando i servizi comunali ad aziende esterne il Comune di Baranzate potrebbe risparmiare dei fondi che poi può indirizzare ad altre priorità.

Mi rimangono comunque sempre dei dubbi sul destino del personale oggi impiegato in questo servizio di massima importanza poiché rivolto ai bambini nella fase più formativa e importante della loro vita.

Le educatrici attualmente impiegate hanno partecipato e vinto un concorso pubblico, quindi per un loro passaggio a un’azienda privata, seppur seria e di provata efficienza quale Comuni Insieme, porterebbe sicuramente un danno di immagine se non economico.

È necessario che le condizioni lavorative del personale attualmente impiegato non cambino. Occorre un passaggio diretto dall’amministrazione pubblica al privato. Quindi le stesse mansioni professionali, le stesse qualifiche lavorative, lo stesso trattamento economico, lo stesso progressivo aumento del trattamento pensionistico, la conferma per quanto riguarda la malattia e la maternità, le ferie e la gestione degli straordinari e dei ROL. Ma a tutto questo dovranno pensare le organizzazioni sindacali.

L’importante è che a fronte di un risparmio per le casse comunali non si accompagni un impoverimento di un servizio fondamentale per la formazione dei più piccoli, che sono il nostro futuro. Grazie.

PRISCIANDARO (Consigliere): *[intervento fuori microfono]* Noi lo avevamo chiesto, ma non l’abbiamo visto.

PRESIDENTE: Grazie a Lei.

DONAGGIO (Assessore): *[intervento fuori microfono]* Ne hai parlato tu...

PRESIDENTE: Assessore Malaspina, per cortesia.

PRISCIANDARO (Consigliere): *[intervento fuori microfono]* Non ne ho parlato, se vuoi ne parlo per mezzora.

PRESIDENTE: Silenzio. Ne ha parlato incidentalmente l'assessore Bevilacqua, e ne ha parlato anche il Sindaco. Immagino che il consigliere Angelini si riferisse esattamente a quel punto, essendo stato citato prima.

PRISCIANDARO (Consigliere): *[intervento fuori microfono]*

PRESIDENTE: Mi sembra che ne abbiano parlato tanto l'Avvocato Bevilacqua quanto il Sindaco.

PRISCIANDARO (Consigliere): *[intervento fuori microfono]*

PRESIDENTE: Ha concluso l'intervento? Grazie. Lo ha potuto fare, certo che ha potuto fare il suo intervento.

Ci sono altre richieste di intervento? Chiedo agli Assessori, ai relatori, se intendono replicare. Prego.

CHIARIELLO (Assessore): Grazie Presidente.

Pietro, io sono d'accordo con te, però ti contraddici qualche volta. Ti spiego perché, ma semplicemente. Prima hai detto: stiamo parlando del consuntivo 2021. E poi mi dici che in urbanistica non si sta facendo, non si sta facendo quest'altro e così via, eccetera.

Il P.G.T. l'anno in cui è stato approvato e la pubblicazione sul BURL è avvenuto ad agosto 2021. Io ti ho accennato brevemente che la prima operazione, il primo progetto con il nuovo P.G.T. è il McDonald's che deve venire nel 2022. Altri progetti stanno venendo fuori adesso, non è 2021.

PRISCIANDARO (Consigliere): *[intervento fuori microfono]* C'era già.

CHIARIELLO (Assessore): No. Quello era un progetto che si era bloccato.

CESARATTO (Consigliere): *[intervento fuori microfono]* C'era, ma non andava bene...

CHIARIELLO (Assessore): Ma quale? Sempre 2021. Cesaratto se hai da dire qualcosa dilla, è inutile che lo dici a Pietro.

PRESIDENTE: Assessore Chiariello!

CHIARIELLO (Assessore): Questo è un modo sbagliato di fare, di intervenire e parlare fra di voi.

PRESIDENTE: Assessore Chiariello!

CHIARIELLO (Assessore): Dite chiaramente, se avete qualcosa da dire.

PRESIDENTE: Assessore Chiariello, per cortesia.

CHIARIELLO (Assessore): Il P.G.T. è stato approvato nel 2021.

PRESIDENTE: Assessore Chiariello, per cortesia. Se me lo permette...

CHIARIELLO (Assessore): Quello che sto dicendo.

PRESIDENTE: Compete a me. Volevo appunto...

CHIARIELLO (Assessore): Però se vengo interrotto...

PRESIDENTE: Esatto, quindi se vuole finire la sua replica senza che sia un dibattito.

CHIARIELLO (Assessore): Quindi è stato approvato nel 2021.

L'urbanistica, tu hai fatto l'Assessore all'Urbanistica e l'Assessore ai Lavori Pubblici, i tempi li conosci. Se un P.G.T. viene approvato ad agosto del 2021 non puoi vedere entro la fine del 2021 dei risultati. Ne parleremo nel consuntivo del 2022, e poi faremo le nostre valutazioni. Ma non me le fare adesso però. Almeno questo non lo accetto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Chiariello.

Assessore Donaggio prego, può replicare.

DONAGGIO (Assessore): Grazie. Rispondo prima al consigliere Prisciandaro perché la consigliera Di Nardo ha chiesto tantissime cose.

Sì, 493 è la cifra, poi non so come mai, secondo me include tutto, però non sono io che ho fatto la relazione, per cui non so che dire. Comunque è 493.

Perché nel bilancio la funzionaria ha messo 445? Perché ha considerato lo sconto del 30% sulle multe. Quindi ha avuto un atteggiamento prudenziale, e secondo me ha fatto benissimo, come accertato 445. Questa è la ragione del perché tra 493 e 445.

[intervento fuori microfono]

DONAGGIO (Assessore): Perché nel multe se uno le paga subito non ha lo sconto del 30%? Quindi la funzionaria... Dico esattamente quello che ha fatto la funzionaria, per cui Lei si ritrova 445.000 euro invece di 493.000 euro.

I 135, 52 in consuntivo, la differenza era sul conto postale.

[intervento fuori microfono]

DONAGGIO (Assessore): Non è proprio fare meno, ha fatto un calcolo diverso, non poteva da 493 togliere il 30%. Ha fatto un conto diverso. Comunque mi ha detto che questo è

il motivo. Lei ha avuto un atteggiamento prudentiale, che secondo me ha fatto benissimo, perché come sappiamo di quella cifra lì il 50% poi deve essere investito in determinate cose eccetera.

Per quanto riguarda, invece, le domande della consigliera Di Nardo. Come ho già spiegato l'altra volta, nell'altro consuntivo, la dottoressa Baldoni ha spiegato il perché non ci sono questi crediti stralciati. Perché non esiste uno storico. Siccome, la legge è del 2011, non è mai stato fatto, lei non è in grado di trovare questi dati.

È uno storico, è lo storico che dovrebbe essere riportato sì nel bilancio patrimoniale, però non essendoci uno storico non può. Dal 2011 che è uscita la legge non è mai stato fatto, pertanto non è in grado.

Ma questo non vuol dire che non è sotto controllo i residui, tutto ciò che è le insolvenze. L'Ufficio Tributi ha ben chiara la situazione, ed è in grado di gestire al meglio la cosa.

Poi per tutte le altre domande mi trovo un po' in difficoltà perché sono domande – come posso dire? – di una persona che non è in grado di capire bene come funziona il bilancio. Non lo dico con cattiveria.

DI NARDO (Consigliere): *[intervento fuori microfono]* Non sono, come dicevo, un contabile, chiedo appunto per cercare di capire.

DONAGGIO (Assessore): Sì, sì, io sono disposta benissimo.

DI NARDO (Consigliere): *[inc., intervento fuori microfono]*

DONAGGIO (Assessore): Allora chiariamo questo fatto qui. La Commissione è propedeutica al Consiglio Comunale, si esamina l'aspetto tecnico, che è questo di gestire, di guardare i numeri. C'era il consigliere Prisciandaro, ci siamo confrontati e devo dire che è stata una bella Commissione come dovrebbe essere di solito.

È aperta al pubblico, cioè voglio dire se uno vuole partecipare può partecipare. Questo si chiama rendiconto...

DI NARDO (Consigliere): *[inc., intervento fuori microfono]*

DONAGGIO (Assessore): Scusi, però...

PRESIDENTE: Scusate, silenzio. Consigliera Di Nardo per cortesia, Assessore per cortesia.

DI NARDO (Consigliere): *[inc., intervento fuori microfono]*

DONAGGIO (Assessore): Voglio spiegare...

PRESIDENTE: Assessore Donaggio se vuole...

[interventi fuori microfono]

PRESIDENTE: Consigliere Di Nardo per cortesia silenzio. Sindaco per cortesia

silenzio. Lo dico io silenzio. Lo dico io!

Assessore Donaggio, se intende replicare e intende dare una risposta la dia, tralasciando possibilmente commenti sulle domande che vengono poste.

Se intende rispondere e replicare lo faccia. Grazie, e mi scusi l'interruzione.

DONAGGIO (Assessore): Quello che voglio dire è che questa relazione tecnica non è nient'altro che il sunto di quello che c'è in questo documento, che si chiama rendiconto, che è un documento che esce dal sistema informativo. Qui ci sono tutte le informazioni che ci sono qui.

Tutti questi dati, tutto ciò che è qui viene controllato dal revisore. Non è che il revisore si mette lì e fa una relazione che si inventa eccetera. Accede a tutte le informazioni, chiede tutte le informazioni per poter fare la relazione.

Allora, ventinove giorni. Se va qua se la trova. Questo è messo.

DI NARDO (Consigliere): *[inc., intervento fuori microfono]*

PRESIDENTE: Consigliera Di Nardo per cortesia, le sta rispondendo. Se poi la risposta non le sta bene, farà le sue valutazioni. Grazie. Lasciamo replicare.

DONAGGIO (Assessore): Qui ci sono tutte le informazioni. I ventinove giorni sono stati estrapolati dal sistema in base alle fatture pagate.

Sono tante le cose che non saprei da dove iniziare. Per quanto riguarda le economie, per capire che cos'è l'economia...

DI NARDO (Consigliere): *[intervento fuori microfono]* Mi è chiaro.

DONAGGIO (Assessore): Le è chiaro? E allora non...

PRESIDENTE: Consigliera Di Nardo, per cortesia. L'assessore Donaggio le sta rispondendo, le sta replicando. Io non ho la pretesa che la risposta che le darà l'assessore Donaggio Lei la possa considerare esaustiva e soddisfacente, ha posto le sue domande, le sta rispondendo, la lasci rispondere.

DONAGGIO (Assessore): Io non ho la presunzione di... Cioè, voglio dire, io sono una persona molto collaborativa...

PRESIDENTE: Assessore Donaggio, per cortesia, se vuole rispondere alle domande che le sono state poste lo faccia.

DONAGGIO (Assessore): Quando si parla di economie Lei vada a pagina 10. Le economie sono esattamente la differenza fra la previsione, cioè il bilancio che è stato fatto...

DI NARDO (Consigliere): *[intervento fuori microfono]* Non ha capito la domanda.

DONAGGIO (Assessore): Va be', io ho finito allora.

PRESIDENTE: Grazie assessore Donaggio.

Prego assessore Malaspina.

MALASPINA (Assessore): Grazie. Io mi sono preso qualche appunto, spero di non dimenticarmi niente.

Era stato detto lo stato di realizzazione dei programmi di competenza 2021, la spesa in conto capitale è all'11% del realizzato su 11.196.000, quasi 197, l'impegnato è 1.291.660. Per cui il realizzato è effettivamente l'11,54%. Andando a vedere poi nello specifico quello che traina verso il basso questa percentuale vedendo la tabella è in maniera piuttosto evidente la voce numero 3, cioè quella riferita ai lavori pubblici. Per cui c'è uno stanziamento assestato di 10.900.000 e un impegnato di 1.091.000, per cui è il 10% secco, il 10,01%.

Questo perché? Con questo metto assieme due cose. Questo fondamentalmente per due motivi, il primo è che chiaramente quando si prende il consuntivo si prende quello che era stato messo all'interno del preventivo, quello che è stato concluso durante l'anno, si tira la riga e si vede, non tanto che cosa è stato iniziato, ma soprattutto che cosa è stato concluso e che cosa no.

Per cui all'inizio, nel preventivo del 2020 era presente la realizzazione, per dirne una, del cimitero, che non è stato realizzato all'interno del 2021, per cui pesa 4 milioni di euro, quando si va a vedere il consuntivo chiaramente quei 4 milioni di euro 10 pesano in maniera importante, sono il 40%.

C'è il PINQuA all'interno dello stanziamento assestato e non dell'impegnato. Per cui ci sono 3.900.000 euro di PINQuA, che quelli ci sono, quelli sono stati presi perché c'è un decreto del Governo, sono stati assestati nel 2021, non sono stati impegnati perché nessuno ha ancora visto partire le ruspe, nessuno ancora ha visto partire i cantieri.

Per cui soprattutto all'interno dei lavori pubblici, e soprattutto quando ci sono delle opere molto importanti, che cubano molto, da un anno con l'altro, perché se fosse invece su una programmazione triennale e, facciamo l'ipotesi, il cimitero, piuttosto che il PINQuA, non fosse stato nel 2021, fosse stato nel 2023, chiaramente questa percentuale cambierebbe. Per cui questo è per mettere un pochino d'ordine. Questo si lega a un'altra cosa che era stata detta dal consigliere Prisciandaro.

Io non è che mi diverto a ripetere sempre le stesse cose, cinque, sei, sette volte. Però è chiaro che nel momento in cui c'è l'anno o in cui si vince il bando, o si chiude un progetto, all'interno del consuntivo mi sembra logico, mi sembra corretto rendicontarlo, dirlo.

Per cui è chiaro che io dirò nel 2021: è stato fatto il centro di raccolta. Perché materialmente è stato fatto nel 2021. È cominciato a gennaio, è finito a luglio, per cui quando ne dovrei parlare?

Il progetto della mobilità sostenibile? Dovevo fermarmi, dire soltanto che era stato approvato il progetto nel 2021, senza dire che è cominciato adesso. Però, insomma è un po' questione di lana caprina più che non di sostanza.

Per cui tante cose che chiaramente arrivavano dagli anni precedenti hanno trovato conclusione nel 2021. Alcune sono iniziate e finite nel 2021, alcune sono state seminate nel 2021 e poi i frutti si vedranno in seguito.

Questo tra l'altro l'ho detto nella relazione introduttiva, per cui mi sembrava anche, come dire, intellettualmente onesto.

Mi sono dimenticato alcuni punti, questo è vero. Anzi era anche un po' per la fregola di non monopolizzare la discussione. Ci sono fondamentalmente quattro punti che avevo lasciato un po' in secondo piano.

Intanto che nel 2021 abbiamo partecipato a un bando, per cui siamo in graduatoria, per

il Ministero dell'Istruzione per la riqualificazione delle aree esterne della scuola Collodi, e delle aree esterne e degli impianti della Marco Polo.

Gli interventi dovrebbero essere, se non vado errato, di 100.000 euro per ciascuno. Siamo in graduatoria in attesa che il Ministero ci dica qualcosa da agosto scorso. Purtroppo non c'è un motivo, quanto meno comprensibile, per cui non ci è stata data ancora una risposta. A noi, ma in realtà a tutti quelli che hanno partecipato a questi bandi.

Sul parcheggio di via Sauro purtroppo quando sono cominciate le operazioni di sbancamento la ditta ha rilevato che c'era qualcosa secondo loro di non a posto, diciamo così.

Per cui abbiamo consultato, abbiamo dato incarico a un geologo per una serie di verifiche. È risultato che una porzione molto ridotta, rispetto all'area, è interessata da un principio di inquinamento. Probabilmente, visto la tipologia di inquinamento, è riconducibile a delle batterie di auto che devono essersi rotte quando l'area era usata come discarica.

Per cui, a seguito poi di una rilevazione di un piano di caratterizzazione con ARPA è stato quantificato in una superficie di circa 50 metri quadri per un metro di profondità l'area di terreno che dovrà essere sottoposta a bonifica.

Le ultime indagini sono arrivate nei giorni scorsi, per cui le operazioni attraverso una procedura di bonifica semplificata che ci ha suggerito ARPA dovrebbero durare tre mesi.

Adesso non so dire precisamente quale sarà la data di inizio, però dovrebbe essere attorno alla fine di maggio, per cui, diciamo, per settembre poi dovrebbero cominciare i lavori veri e propri di realizzazione del parcheggio.

Piccolo inciso, può sembrare, ed è una notizia non particolarmente positiva, però sottolineerei che questa è stata l'unica fonte di inquinamento importante che è stata trovata all'interno di un'area su cui erano presenti tra le 3.500 e le 3.600 tonnellate di rifiuti vari conferiti nel corso di vent'anni. Per cui tutto sommato possiamo dire che ci è andata bene. È andata bene a tutti quanti chiaramente.

Sul P.G.T.U. che non c'è all'interno della relazione, ma che arriva sempre dallo scorso anno, sono state individuate le figure all'interno dell'ente che se ne devono occupare, ma questo già quest'anno. Mentre l'anno scorso abbiamo definito il quadro generale del P.G.T.U. assieme ai progettisti. Adesso siamo in attesa di poterlo portare all'attenzione delle Commissioni e poi del Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda l'ambiente e l'igiene urbana io lo facevo rientrare all'interno un po' della realizzazione della piattaforma, e di un'altra cosa che aveva detto l'assessore Donaggio, è che già c'è stato un, se vogliamo, impatto, però c'è stato. E questa è una cosa che dovrebbe fare piacere, che dall'anno scorso è migliorato il rapporto della qualità di differenziata che noi facciamo (carta e plastica), la vendita è stata a prezzi migliori perché è migliore il tipo di raccolta. E questo in parte, io penso, sono convinto del fatto che sia dovuto anche dall'introduzione della piattaforma.

Il servizio complessivamente registra quelle criticità che sono solite, che conosciamo. Da quando è stato interrotto il ritiro degli ingombranti è vero che è stato fatto in un periodo, come dire, particolare, nel senso che gli ingombranti del verde è stato fatto in un periodo particolare, però quello che ci ha segnalato l'azienda è che gli abbandoni di ingombranti e di verde non è che non ci siano, ma sono diminuiti grossomodo dell'80%.

Tra quello che veniva conferito dai cittadini, fatti 100 quello che vedevamo nelle strade di Baranzate in termini di ingombranti, grossomodo 40/45 erano quelli comunicati, il resto era abbandono. Da quando è stato interrotto il ritiro degli ingombranti siamo grosso modo calati al 20%. Per cui questo è un segnale positivo, che ha avuto ovviamente un riscontro positivo in termini di bilancio, e questo ha permesso di abbassare le previsioni della

TARI.

L'altro tema che a me sembrava particolarmente importante in tema di ambiente era stato già accennato dall'assessore Chiariello, e anche dal Sindaco, ed è l'importante lavoro che sta venendo portato avanti sulla Cava Ronchi. E penso che sia l'altro grande tema che c'è sul Comune di Baranzate. Basta, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, assessore Malaspina.
Prego Sindaco ha la parola se intende replicare.

SINDACO: Grazie Presidente.

Sul tema della Polizia Locale ho sentito argomentazioni che condivido, in particolare sulla necessità di aumentare il numero di agenti fino a due. Questo io lo condivido molto. Mi auguro che gli spazi assunzionali ce lo consentano.

Sul fatto che non ci sono pattuglie in giro, non ci sono gli agenti in giro, non sono per nulla d'accordo, nel senso che è evidente che se ci fosse più personale ci sarebbero più agenti.

La particolarità del tessuto sociale di Baranzate – e questo lo riscontriamo nella relazione del Comandante – assegna alla Polizia Locale moltissime incombenze di attività di Polizia Giudiziaria e accertamenti e notifiche. Questo perché si è sempre ritenuto opportuno, in particolare le pratiche di residenza, di iscrizione chiaramente, di verifica di dimora abituale, fossero in capo alla Polizia Locale. Nel consuntivo del 2021 assommano a 804.

E assicuro che la situazione dei numeri civici a Baranzate, in particolare in alcune zone (dove ci sono finestre con numeri civici, ex negozi con numeri civici), è molto complicata. Infatti uno degli obiettivi che ci diciamo sempre, ma che non riusciamo mai a finanziare, è proprio la revisione dei numeri civici.

Quindi anche i soli accertamenti di pratiche di residenza, che tipicamente, come dicevo prima, sono di più in quartieri dove incidono la criticità della difficoltà nell'individuazione dei numeri civici, in particolare quartiere Aquileia e quartiere Gorizia, questo porta via tantissimo tempo.

Anche le attività di Polizia Giudiziaria, che sono procedimenti lunghi per definizione, prevedono degli accertamenti.

Quindi è vero che gli agenti sono tre, con due ufficiali, devo dire che compatibilmente con le attività di ufficio e di coordinamento del Comandante e del Vice Comandante sono molto anche loro in strada.

Fortunatamente a Baranzate le criticità sono l'abbandono dei rifiuti urbani in alcune vie. Ci sono alcuni punti specifici. Il venerdì abbandoni di ingombranti, e non solo il venerdì, in altre vie e in altri punti ben specifici.

Soste vietate, questo sì, c'è un problema di soste vietate. Penso ad esempio via Asiago, da via Gorizia a via Fiume, è un luogo che dalle 19 in poi ci sono delle soste vietate. Angolo Monte Cassino – Monte Spluga ci sono delle soste vietate che arrivano fino all'incrocio. Quindi queste sono, diciamo, le irregolarità.

Fortunatamente altre problematiche di sicurezza, tolto azioni, elementi estemporanei, non ne vediamo. Quindi questo per rendere un po' il punto della situazione.

Io impegno anche la Polizia Locale, e di questi li ringrazio, anche nelle verifiche condominio per condominio. Nel senso che quando si trovano dei rifiuti ingombranti si fanno delle verifiche puntuali e si entra anche nei condomini, si va a bussare porta per porta, si cerca di capire e spesso si trovano le persone alle quali si invita a portare all'interno del condominio i rifiuti, oppure a portarli al centro di raccolta. Quindi sono anche impegnati in queste attività

che il Sindaco richiede.

Sulla dichiarazione – non so come chiamarla – che i Carabinieri sono arrabbiati, mi riservo di sentire il Comandante della Tenenza di Bollate per verificare quanto ho sentito, perché non ho questo ritorno, quindi ci tengo molto a verificarlo.

Sul parcheggio selvaggio al mercato di questa mattina, oggi sono stato in ufficio e non sono stato al mercato, non so se l'assessore Chiariello c'è stato, però nel momento in cui ci sono queste criticità l'invito è quello o a chiamare immediatamente il Comandante, o come spesso il consigliere Prisciandaro fa – e lo ringrazio – farmi una telefonata e ci attiveremo immediatamente per intervenire per quanto possibile.

Per quanto riguarda il settore mobilità, che ho seguito io nella legislatura precedente, e in questo momento la seguiamo insieme, cioè ha delegato l'assessore Malaspina, ma chiaramente lo seguiamo insieme come Sindaco, visto che sono questioni di livello sovra comunale. Siamo un po' a un punto in cui eravamo prima della pandemia.

Nel senso che a fine 2019 era stato definito il piano di bacino, approvato il programma di bacino del TPL che ancora possiamo vedere è pubblicato sul sito dell'Autorità della TPL, dell'Autorità che si occupa di trasporti della Città Metropolitana.

Lì è confermata la prospettiva di un riassetto del programma di bacino per la linea 131, che è Palazzolo-Roserio, che è quella che attualmente interessa il nostro territorio, con un prolungamento su MIND Merlata, andando da Roserio sul *loop*. Anche la Z127 è confermata ad oggi, Rho FS, Baranzate e Quarto Oggiaro FN.

Attualmente è così nel piano di bacino. Nel 2019 stavano attendendo le conclusioni dei contratti in essere, che erano diversificati, per fare una gara unica su tutta la Città Metropolitana, valutando i costi con trasferimenti del Ministero dei Trasporti, fondo trasporti di Regione Lombardia.

E poi un'ulteriore valutazione di quanto i Comuni, e con quale criterio i Comuni dovessero finanziare tutto il trasporto pubblico locale.

Perché ricordiamo sempre che il Comune di Baranzate, le due linee, la 566 e la 560 che vanno a Bollate, e che vanno anche a QT8, sono linee del Comune di Milano, messe a gara dal Comune di Milano, di cui fortunatamente noi usufruiamo, ma di cui non paghiamo nulla.

Il Comune di Novate, ad esempio la linea 89 che fa Novate – Comasina, con pre accordi, contratti perché che accordi, che aveva fatto con ATM, sono oltre 200.000 euro.

Quindi questa confusione, che per noi è una confusione positiva perché di fatto abbiamo due linee che non paghiamo, e qualcun altro ce l'ha, ha inserito nel pensiero strategico di gestione del TPL, l'idea, secondo me corretta, che un criterio per cui ogni Comune debba partecipare al costo del trasporto pubblico è un tema aperto. Perché è evidente che un Comune ha due linee e non le paga, un altro Comune ha una linea e la paga, non è corretto in termini proprio di correttezza.

Quindi oggi è lì, Consigliere, il programma di bacino. Noi lavoreremo perché il programma di bacino rimanga così. Nei prossimi mesi, perché il Covid ha prolungato i contratti in essere, e quindi è rimasto così, il piano di bacino non è andato.

Ora c'è una assoluta priorità sul MIND, nel senso che il molo di MIND, che è la porta a est di MIND è centrale. Noi siamo al tavolo mobilità di MIND, è evidente che nel momento in cui non ci dovessero essere tutti i fondi io ritengo che poi la Città Metropolitana, il Comune di Milano, i nostri Comuni, chiaramente essendo più piccoli incidiamo anche di meno proprio in termini di quote, dovranno fare delle scelte strategiche.

Io ritengo, ma non perché lo ritengo io, che c'è questo interesse a che il pezzo di TPL

che gira intorno a MIND possa essere finanziato, che la linea 131 e Z127 possa essere finanziata. Però sospendo il giudizio su quello, e chiaramente terrò informato il Consiglio Comunale.

Mi permetto, Presidente, visto che si è richiamata la questione del nido, noi non giustifichiamo nulla. Noi non dobbiamo giustificarci. Noi siamo assolutamente convinti, assolutamente convinti politicamente e strategicamente, che alcune aziende partecipate forniscano servizi migliori di quelli che possono fornire i Comuni.

Quindi noi non giustifichiamo nulla.

Io sono profondamente convinto che il CSBNO sappia fare meglio i servizi bibliotecario di qualsiasi dipendente comunale.

Io sono profondamente convinto che CAP Holding sappia gestire l'idrico e il fognario infinitamente meglio di qualsiasi – non dipendente comunale come persona chiaramente – organizzazione comunale.

E sono anche profondamente convinto che Comuni Insieme, o Sercop, o altre aziende pubbliche – poi se vogliamo fare un pezzettino giuridico magari in Commissione lo approfondiamo – siano assolutamente più capaci, più professionalizzate e più portate, perché le abbiamo inventate noi come Comuni, esattamente perché non eravamo in grado di gestire la complessità delle risposte sociali, e quindi abbiamo creato, non Luca Elia, i Comuni. Che poi, tra l'altro, anche con cambi di amministrazione, centro destra, centro sinistra, liste civiche, sono sempre più state valorizzate.

Quindi è uno strumento governato dal pubblico che serve per verticalizzare professionalità e dare risposte ai bisogni.

Differentemente i singoli Comuni non ce la farebbero. Io, ripeto, l'ho detto anche in Commissione, sono profondamente convinto che l'organizzazione comunale è stata creata 150 anni fa in un mondo che era completamente diverso.

Siccome la sfida della Pubblica Amministrazione è quella di capire come rispondere alla complessità che sta là fuori, se l'organizzazione comunale rimane ferma è uno strumento pensato per un mondo, che non è più quello di oggi.

Quindi se noi vogliamo governare questi processi, dobbiamo pensare che la macchina pubblica va rivista, e va migliorata. E i Comuni in alcuni pezzi di *policy* sono totalmente inefficienti rispetto alle aziende pubbliche.

Poi io non ho nulla contro le aziende private, però ci tenevo a ribadire che Comuni Insieme non è un'azienda privata, è un ufficio del Comune. È esattamente così proprio giuridicamente, è un ufficio del Comune.

Sul trattamento economico sarà esattamente identico, ci saranno due contratti differenti, il contratto Uneba da una parte e il contratto enti locali dall'altra, perché il contratto Uneba è stato pensato per fare alcune funzioni, cioè le funzioni socio assistenziali, cioè per rispondere alle esigenze di quegli utenti, di quei servizi. Mentre il contratto enti locali è stato pensato per rispondere a funzioni amministrative.

Quindi se la normativa prevede diverse tipologie di contratto per diversi settori è perché quei settori funzionano meglio con quei contratti. E siccome il nostro obiettivo è di dare migliori servizi, anche tutelando nella normativa naturalmente i dipendenti, si va in questa direzione dal nostro punto di vista perché siamo profondamente convinti. Proprio è una scelta che abbiamo fatto.

Su Cava Ronchi e Aquileia 12 non tedierei ancora il Consiglio Comunale se il consigliere Prisciandaro è d'accordo, però quando vogliamo possiamo approfondire. Su Cava Ronchi c'è proprio un tavolo aperto, ancora risposte non ne abbiamo perché siamo in una fase

ancora preistruttoria, neanche in una fase istruttoria.

Su via Aquileia 12 ci terrei a dire diverse cose, ma in questo momento forse stiamo andando un po' troppo lunghi, ma possiamo sicuramente approfondirlo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego consigliere Angelini ha la parola.

ANGELINI (Consigliere): Grazie Presidente. Il Gruppo Alternativa per Baranzate si asterrà. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei. Prego consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): A margine, Presidente durante queste esposizioni, durante questa discussione, ha fatto caponino con varie intensità il tema del nido e delle esternalizzazioni, benché fosse un tema da bilancio preventivo più che da bilancio consuntivo.

Le ricordo, e ricordo a tutti, che il gruppo Insieme per Baranzate ha presentato una richiesta, a termini di Regolamento, perché venisse aggiunto a questo Consiglio Comunale uno specifico punto all'ordine del giorno.

Cosa che, con dispiacere, abbiamo notato Lei non ha ritenuto di dover fare. Senza per altro rispondere alla PEC con cui avevo inoltrato questa richiesta, così se non altro fosse stato per cortesia istituzionale.

Abbiamo presentato questa richiesta in vista del Consiglio per cercare di ottimizzare anche i costi di convocazione, i venti giorni non sono scaduti, ci auguriamo che possa procedere entro i termini previsti dal Regolamento. Per questo prima cercavamo di capire la pertinenza dell'argomento di previsione bilancio 2022 con il tema del consuntivo 2021, non per altro. Ma è stata l'occasione per ribadire la nostra richiesta.

Invece nel merito della dichiarazione di voto mi ricollego un po' all'intervento di Angelini. Magari quando si fanno dei tagli si facessero con quei soldi degli altri servizi, almeno saremmo in grado di proporre e di fare una valutazione. Io tolgo la Sant'Arialdo perché faccio il luna park alle scuole medie. Non lo so, invento.

E invece non è mai stato così. Io tolgo la Sant'Arialdo e quei soldi vanno a coprire buchi, buchini, buchetti. Almeno avremmo potuto fare una valutazione. Mi riferisco ai 160.000 euro di cui parlava Prisciandaro, a quello dei servizi cimiteriali, e via dicendo.

I costi dei servizi cimiteriali li ribalto in parte sui cittadini, e con quei soldi cosa ci faccio? Boh, non si sa.

Credo sia assolutamente comprensibile che ci possano essere delle lacune nella comprensione del bilancio comunale che è sicuramente un argomento molto complesso.

A volte, per la verità a me personalmente, nasce il dubbio che ci sia anche qualche lacuna nella capacità di dare risposte. E in questo il fatto di relegare la discussione e le domande alle Commissioni è una cosa che continuiamo a non condividere, ma crediamo possa fare anche molto comodo a chi si dovrebbe trovare in Consiglio Comunale a sostenere un contenzioso o una discussione. Ribadisco che non è il metodo di fare.

Nel merito del bilancio sulle cifre non ci soffermiamo più di tanto perché i tecnici e i revisori dei conti sono garanti di queste cifre. Qui siamo ad approvare sostanzialmente l'attività politica che sta dietro a queste cifre. E vorrei richiamare due cose proprio a spanne.

Per la parte corrente, euro più euro meno, mi pare 1 milione di differenza tra quanto previsto e quanto speso. Si è parlato di risparmio, crediamo che i cittadini non vogliano che

un Comune risparmi. Ma vogliono che un Comune spenda bene le risorse per dare servizi.

Quindi a volte si usa la parola risparmio come se fosse un merito, è una parola che potrebbe essere letta anche come incapacità di spesa, incapacità o difficoltà di incasso, oppure delle previsioni sbagliate.

In un'azienda quando si fa un budget e lo si sbaglia l'anno successivo se non sono stato capace di spendere non ho risparmiato, ho sbagliato a fare il budget. E l'anno dopo quel 10% che non ho speso, vuol dire che non mi serviva, e non me lo danno più.

È chiaro che il Comune non è un'azienda privata, però alcuni meccanismi dovrebbero essere riportati con i loro veri termini.

Per la parte in conto capitale abbiamo un 10% di accertamento rispetto alle previsioni. Questo credo si commenti da solo. Non c'entra il Covid, è un *trend*...

PRESIDENTE: Consigliere Cesaratto, mi scusi se la interrompo, devo chiederle di fare la sua dichiarazione di voto. Grazie.

CESARATTO (Consigliere): Sì, la sto per fare.

Grazie per averci detto quante pratiche sono state presentate, sarebbe interessante sapere quante ne sono state evase. Non per valutare l'efficienza dei singoli dipendenti, ma per valutare come il Comune indirizza le risorse all'Ufficio Tecnico, specialmente in tempi di 110%. Vorremmo sapere qual è il tempo medio di evasione di una pratica, perché siamo convinti che il personale sia leggermente sotto pressione. E anche questo è un indice di valutazione delle attività e delle scelte dell'Amministrazione.

Non sono d'accordo con Prisciandaro – e qui vado a fare la mia dichiarazione di voto – perché il 2021 è il sesto consuntivo, siamo nel settimo anno, ma in realtà vedo un territorio in fermento, in evoluzione dal punto di vista urbanistico. Solo che lo vedo in tutti i Comuni circostanti, Novate, Bollate, Arese, Rho, Pero, persino Milano.

L'unica cosa dove non si muove una foglia è Baranzate, a meno di qualche attività più o meno importante dal punto di vista commerciale che si avvia al trasferimento o alla chiusura. Tutto questo con buona pace di MIND e di tutti i super progetti di cui aspettiamo ansiosi di vedere le ricadute sul territorio.

Concludo dicendo che un bilancio che fino ad oggi, non solo nel 2021, ma in questi sei anni i bilanci...

PRESIDENTE: Consigliere Cesaratto, cortesemente può fare la dichiarazione di voto?

CESARATTO (Consigliere): Concludo...

PRESIDENTE: Lo ha detto anche tre minuti fa.

CESARATTO (Consigliere): ...dicendo che un bilancio del 2021, che fino ad oggi in sei anni non è riuscito a smuovere una situazione urbanistica con le conseguenti ricadute sociali positive sul territorio, e che arranca cercando di tagliare di qua e di là per chiudere i buchi, non vedrà il nostro sostegno. Grazie.

PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto per la Maggioranza?

MALASPINA (Assessore): Presidente?

PRESIDENTE: Prego assessore Malaspina.

MALASPINA (Assessore): Grazie Presidente.

Io sento dire spesso “Non entriamo nel merito dei numeri” da qualcuno. Forse non si entra nel merito dei numeri perché i numeri non si leggono.

Ma tante cose che sono state dette questa sera, diciamo una parte del dibattito è sicuramente interessante e anche stimolante, noi non credo abbiamo mai passato il tempo a dire che va tutto bene. Le criticità che ci sono all’interno del Comune di Baranzate poi si vedono all’interno del bilancio. Chiaramente sarebbe negare la realtà.

Dopo di che da lì a o parlare di situazioni di crisi importanti, o a disegnare dei *trend* escludendo tutta la parte che non si può dire, perché se no si fa brutta figura, dopo un po’ comincia a stufare.

È vero che a Baranzate non si è costruita mezza casa, è assolutamente vero, ci sono stati pochi interventi dal punto di vista urbanistico.

Io l’ho già detto più di una volta, se il P.G.T. faceva schifo, e lo avete rinnegato voi cinque minuti dopo che lo avevate approvato, non è mica colpa nostra però, ragazzi miei?

Noi eravamo contro quel P.G.T., c’eravamo io, il sindaco e pochi altri, avevamo votato contro. Forse avevamo ragione noi quando votavamo contro. Ci abbiamo messo tanto tempo ad approvare quello nuovo, forse questa è l’unica nostra responsabilità.

Per tornare attinenti al punto all’ordine del giorno – e anche questa è una cosa che si dice soltanto quando fa comodo – io direi che una parte di quello che ha detto il consigliere Cesaratto all’interno della dichiarazione di voto è condivisibile, nel senso che bisogna vedere come è stato fatto il *budget*. Cioè si vede qui come è stato fatto e come è stato concluso.

La spesa corrente è stata centrata quasi al 90%, ed è un dato che non è da poco. Tra l’altro con una media abbastanza costante sugli Uffici, per cui anche questa è una cosa importante. L’11%, se volete facciamo questo esercizio di stile di andare a prendere tutti i bilanci del Comune di Baranzate e vedere quanto variava il preventivo rispetto al consuntivo, ma la spesa in conto capitale ha sempre questa fluttuazione. Cioè un conto è quello che metti all’interno del preventivo, un conto è quello che riesci a chiudere all’interno dell’anno.

Aggiungo che adesso non si può più fare, ma una volta era un po’ più semplice dire: quest’anno io costruisco lo stadio e dico che entrano 10 milioni. Poi i 10 milioni non entravano. Poi lo dicevi l’anno dopo. E poi lo dicevi l’anno dopo ancora. Adesso non si può più fare. Il libro dei sogni è un po’ più complicato da mettere dentro.

PRESIDENTE: Assessore Malaspina, mi scusi se la interrompo, le devo chiedere di concludere.

MALASPINA (Assessore): Per cui vista l’attinenza alla realtà il gruppo Progetto per Baranzate si dichiara favorevole. Scusi Presidente.

PRESIDENTE: Grazie.
Passiamo ai voti.

SEGRETARIO COMUNALE: Voti favorevoli? Contrari? Astenuti?
Immediata eseguibilità.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?
11 favorevoli, 3 contrari, 1 astenuto.

PRESIDENTE: Grazie Dottoressa.
La delibera è approvata ed è immediatamente eseguibile.

2. APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO AZIENDA COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE E I RELATIVI ALLEGATI.

PRESIDENTE: Passiamo al secondo punto: “Approvazione bilancio consuntivo Azienda Comuni Insieme per lo sviluppo sociale e i relativi allegati”.
Chi chiede la parola? Prego Sindaco, ha la parola.

SINDACO: Grazie Presidente.

L’anno di attività del 2021, nonostante la fase più critica della pandemia da Covid, ha stravolto i programmi di attività del 2020 ed è stato ancora fortemente influenzato per tutta la parte del primo anno dalle limitazioni e da alcune contrazioni della spesa, sempre determinate dalla condizione di emergenza che si è protratta per tutto il 2021 e anche con una parte del 2022.

L’anno del bilancio dell’azienda si presentava incerto per una previsione di spesa che si era prudenzialmente attestata sostanzialmente sullo stesso livello del 2020, con l’idea che si sarebbe trattata di un anno di transizione.

Nonostante questo ci sono stati dei movimenti dinamici con un aumento rilevante delle risorse gestite che hanno raggiunto circa 15.700.000 euro, quindi quasi 2 milioni in più rispetto alla previsione del preventivo del 2021. Di circa 2.800.000 al di sopra del consuntivo dell’anno precedente.

Certamente l’azienda, dopo il periodo più critico della pandemia, la ripresa è stata più lenta e più faticosa di quanto si immaginava.

L’andamento delle attività nel 2021 è stato in ogni caso improntato, da parte dell’azienda, alla prudenza e alla cautela.

L’azienda ha gestito nel 2021 un’imponente quantità di risorse straordinarie che fortunatamente poi si sono riversate verso i servizi.

Un elemento che già avevamo identificato nel preventivo del 2021, e che naturalmente ritroviamo qui nel consuntivo, è il trasferimento di risorse importanti che l’ambito territoriale ha deciso di investire nel potenziamento del servizio sociale, che è un trasferimento, anche da parte del Governo, in via definitiva, quindi con l’acquisizione di circa cinque o sei assistenti sociali all’interno dei Comuni dell’ambito, tra cui una al Comune di Baranzate.

C’è stato un importante lavoro sul programma nazionale di ripresa e resilienza che, come dicevo prima, sta cominciando a dare dei propri frutti nell’anno 2022.

Nel 2021 l’azienda ha avuto anche una riorganizzazione interna, è stata impegnata nella revisione di processi del lavoro e in alcune ridefinizioni di competenze e delle aree.

Purtroppo l’azienda nel 2021 ha avuto anche un attacco informatico, che in questi giorni ha colpito l’Ospedale Sacco e l’Ospedale Fatebenefratelli con non poche criticità, e quindi ha fatto un’azione molto positiva di trasferimento dei propri server su *cloud*, e quindi con l’obiettivo di avere meno criticità nella gestione dei propri dati.

Mi concentro su due servizi in particolare che dal punto di vista economico incidono

in maniera più sostanziale sul bilancio consuntivo del 2021, che sono, come è evidente al Consiglio Comunale, il servizio minori e l'assistenza educativa scolastica.

Per quanto riguarda il bilancio che riguarda il Comune di Baranzate nell'ambito dei servizi conferiti a Comuni Insieme il preventivo del 2021 coincide sostanzialmente con il consuntivo del 2021. Il preventivo era 1.170.000, il consuntivo è 1.194.000. Il servizio minori impegna risorse per circa 460.000 euro, e l'assistenza educativa scolastica per circa 331.000.

Quindi siamo a circa 800.000 euro che il Comune impegna, trasferendoli a Comuni Insieme, su due servizi, l'assistenza educativa scolastica e il servizio minore, e quindi circa l'8% del bilancio complessivo dell'ente, di un Comune di 12.000 abitanti, è impegnato per l'1% della popolazione.

Ritengo importante condividere la relazione sul servizio minori prevenzione e tutela con il Consiglio Comunale perché è emersa anche una mutazione di questa criticità, che è necessario condividere.

C'è stata una forte pressione sul servizio derivante da numerose richieste di indagini che sono arrivate dai provvedimenti del Tribunale. Ci si aspettava delle criticità dovute alle chiusure del Covid, e poi le vedremo anche nelle criticità venute fuori nell'assistenza educativa scolastica.

Nel 2021 per tutti i Comuni dell'azienda si è registrato l'avvio di 201 nuove situazioni, che portano il complessivo delle situazioni a carico del servizio minori a circa 1.000.

Comuni Insieme non gestisce il servizio minori del Comune di Novate, però gestisce gli altri. Un numero che non è mai stato così elevato. Quindi questo è un punto importante da tenere in considerazione.

Il bilancio sociale. Sono in corso di stampa i volumi, quindi appena pronto, per chi avrà interesse da parte dei Consiglieri comunali naturalmente sono a disposizione.

L'aumento proporzionalmente più rilevante si è registrato in merito a provvedimenti di tipo amministrativo, da 28 a 52; che sono quei provvedimenti che non prevedono un trasferimento del minore o della mamma tipicamente presso strutture protette, ma avviano comunque una segnalazione che poi è presa in carico dai Servizi Sociali.

Situazioni caratterizzate da elevati sintomi di disagio e di devianza sono queste, mentre sono diminuite fortemente da 56 a 34 le situazioni di presa in carico senza provvedimento.

Le situazioni di minori autori di reato sono 183, sono più 20 rispetto al 2020, e 774 i provvedimenti di tipo civile.

L'azienda ci dice che l'anno 2021 è stato caratterizzato per un aumento molto importante delle criticità per provvedimenti del Tribunale sui minori autori di reato in fase adolescenziale, dalla terza media fino alle superiori.

Questo è il vero fenomeno che emerge e si staglia con grande differenza rispetto al 2020. Quindi il tema dei giovani, e lo diceva bene anche l'assessore De Filippis, è un tema su cui dobbiamo investire risorse. Lo stiamo facendo con risorse proprie, solo 10.000 euro dico io, visto le criticità, però evidentemente negli anni prossimi...

E poi con il PNRR abbiamo avuto risorse. Sperando che arrivino i fondi di questo progetto importante che, con Rotonda e con Comuni Insieme, abbiamo avviato il progetto, quella sarebbe una sostanziale entrata molto importante.

Va segnalata poi un'ulteriore criticità che si sta evidenziando negli ultimi mesi del 2021, che diverse comunità per minori, storicamente presenti sul territorio, hanno segnalato la difficoltà a proseguire l'attività, ritirando la sottoscrizione dei patti di accreditamento.

Quindi c'è una difficoltà da parte delle cooperative che si occupano di gestione dei minori a reperire risorse. C'è una crisi delle comunità educative che è molto rilevante. Ce n'è

anche una che era accreditata con Comuni Insieme qui vicino che ha chiuso.

L'assistenza educativa scolastica è l'altra grossa criticità. Nel primo semestre del 2021 l'emergenza Covid aveva limitato le segnalazioni, quindi abbiamo visto che in una prima porzione di anno c'erano meno segnalazioni, ma non perché ci fossero meno criticità, perché le scuole essendo chiuse, ed essendo un luogo dove tipicamente gli insegnanti segnalano alle famiglie, oppure gli insegnanti segnalano ai Servizi Sociali, e quindi poi c'è la verifica da parte della loro psichiatria infantile. Essendo chiuse le scuole tutti ci aspettavamo questa esplosione, che poi effettivamente è arrivata.

Nel 2021 la spesa totale di tutti i Comuni risulta essere di 1.654.000 euro, che per Baranzate è di 331.000 euro.

In Commissione era emerso – e poi concludo – un approfondimento da parte dei Commissari rispetto in particolare ai servizi minori, dove si vedeva che il Comune di Baranzate proporzionalmente spendeva di più rispetto al Comune di Bollate. Il Direttore ci ha segnalato che è più tipico per le famiglie di Baranzate avere un numero di collocazioni in comunità in numero più alto. Cioè le famiglie che hanno criticità magari hanno tre figli. E noi abbiamo otto mamme in comunità mamma/bambino.

Quindi abbiamo proporzionalmente più persone che vanno in comunità, e quindi l'investimento economico è più alto anche con una popolazione più bassa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco.

Ci sono dei Consiglieri che vogliono intervenire? Prego consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): Solo per una domanda che era già stata posta, ma di cui non ricordo praticamente la risposta.

È vero che si parla di bilancio di Comuni Insieme, ma non sarebbe stato opportuno almeno una congiunta con la Commissione Sociale?

È una domanda rivolta al Presidente come coordinatore delle Commissioni. È vero, no? Si è parlato in Commissione di bilancio dell'azienda, però è un bilancio particolarmente orientato ai servizi che questa azienda svolge sul territorio, che sono tutti legati al mondo del sociale.

Quindi può essere una domanda, ma anche un invito per la prossima volta. Cioè quando si tratta dei bilanci dell'azienda se si vuole coinvolgere la Commissione Bilancio ben venga, ma sarebbe opportuno almeno una Commissione congiunta, secondo noi. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, e poi volevo rispondere al consigliere Cesaratto.

SINDACO: Il Regolamento indica che così genericamente le aziende sono di competenza della Commissione Bilancio. Secondo me dovremmo rivederlo, perché io condivido quanto diceva il consigliere Cesaratto.

Per esempio non ci è indicato nulla rispetto alla Polizia Locale. Quindi, secondo me, una riflessione che va in quella direzione dovremmo farla, magari trovando una quadra, non magari rivedendo tutto il Regolamento del Consiglio Comunale, che è una cosa molto complessa, però su questa questione qua o i Capigruppo...

PRESIDENTE: Mi scusi se la interrompo Sindaco, ma mi ha rubato le parole di bocca, le ha dato il Sindaco la stessa risposta che le avrei voluto dare io.

È un tema. Effettivamente è così, residualmente tutte le questioni relative al bilancio

vengono assegnate alla Commissione Bilancio, però troviamo una soluzione, che potrebbe essere quella, però magari ne discutiamo in Capigruppo.

DONAGGIO (Assessore): Posso fare una proposta? Visto che stamperanno il bilancio sociale, a quel punto lì sarebbe interessante portarlo in Commissione Sociale, che è proprio un argomento...

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Però penso che il tema sia un tema un po' più ampio e più trasversale. Questo si può risolvere così, però il tema è più ampio.

DONAGGIO (Assessore): Sì, temporaneamente sto dicendo, in attesa della modifica.

PRESIDENTE: Grazie.

Siamo alle dichiarazioni di voto, chi chiede la parola per la dichiarazione di voto? Prego.

CESARATTO (Consigliere): In merito a questo ultimo tema, a volte l'ottimo è il nemico del buono, per cui se in attesa delle grandi revisioni dei regolamenti, così come è stato fatto recentemente per una Commissione, mi pare, Bilancio e Territorio, non ricordo quale fosse l'argomento specifico, si può decidere per quel punto.

La dichiarazione di voto è favorevole rispetto al bilancio di Comuni Insieme. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei.

Altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Angelini.

ANGELINI (Consigliere): Anche il mio voto è favorevole, anche perché è soltanto una presa d'atto. Non si può modificare nulla e quindi il mio voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie.

Sindaco prego.

SINDACO: Grazie Presidente.

Io mi esprimo a nome del gruppo favorevolmente, ringrazio per l'approfondimento del Consiglio Comunale e anche per il voto unanime favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo ai voti.

SEGRETARIO COMUNALE: Favorevoli?

Immediata eseguibilità?

Approvata all'unanimità.

3. ASSENSO ALL'UTILIZZO TEMPORANEO AI SENSI DELL'ART. 23-QUATER DEL D.P.R. N. 380 DEL 2001 E SS.MM. E DELL'ART. 51-BIS DELLA L.R. N. 12 DEL 2005 E SSMM., DELLE AREE E DEGLI IMMOBILI DI PARTE DEL COMPENDIO IMMOBILIARE (EX

**CARTOTECNICA GRAFICHE MILANESI - OFFICINE NECCHI) SITO
IN VIA MILANO 251, ED APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI
CONVENZIONE URBANISTICA.**

PRESIDENTE: Terzo punto all'ordine del giorno: "Assenso all'utilizzo temporaneo ai sensi dell'art. 23-quater del D.P.R. n. 380 del 2001 e ss.mm. e dell'art. 51-bis della L.R. n. 12 del 2005 e ssmm., delle aree e degli immobili di parte del compendio immobiliare (ex Cartotecnica Grafiche Milanesi - Officine Necchi) sito in via Milano 251, ed approvazione dello schema di convenzione urbanistica".

Prego assessore Chiariello, ha la parola.

CHIARIELLO (Assessore): Grazie Presidente.

È stata presentata dalla società Carlo Necchi, e in seguito pure dall'operatore, istanza finalizzata ad ottenere l'assenso per l'utilizzo in via temporanea dell'area, degli immobili che si trovano in via Milano 251.

La proposta prevede l'utilizzo temporaneo delle aree dell'immobile per la realizzazione di un evento espositivo di oggetto di arte e *design* a cura di Zaventem Ateliers nel periodo che si terrà il Salone del Mobile dal 7 al 12 giugno 2022.

L'articolo 23 della legge del 2001 prevede che allo scopo di attivare processi di rigenerazione urbana, di riqualificazione di aree degradate, di recupero e valorizzazione di immobili e spazi urbani dismessi favorire lo sviluppo di iniziative economiche, sociali, culturali o di recupero ambientale il Comune può consentire l'utilizzazione temporanea di edifici ed aree per usi diversi da quelli previsti dallo strumento urbanistico vigente. Sia aree pubbliche o aree private.

L'aria in oggetto è compresa nel perimetro dell'ARU H, individuato dal nostro P.G.T., che sono ambiti di rigenerazione urbana nel quale avviene il processo di rigenerazione urbana e territoriale, prevedendo specifiche modalità di intervento.

La proposta di utilizzazione temporanea di edifici per usi diversi da quelli previsti dal vigente strumento urbanistico risulta coerente con le finalità dell'articolo 23, la quale consente di attuare nel compendio in oggetto un riuso temporaneo limitato nel tempo.

In questo caso la legge prevede sino a tre anni di utilizzo una sola volta, ma questa volta l'utilizzo è solo per due mesi, compreso l'allestimento e il disallestimento dell'area, e sia per le opere di manutenzione straordinaria proposte, che non compromettono assolutamente le finalità dell'area.

Quindi che cosa si chiede? Dobbiamo deliberare di consentire l'uso temporaneo di quest'area; di approvare lo schema di convenzione urbanistica, sempre per l'uso temporaneo del compendio; di dare atto che l'utilizzo temporaneo consentito non costituisce mutamenti di destinazione urbanistica a seguito della convenzione urbanistica e del testo approvato.

Questa delibera e questa convenzione, se va in approvazione, in realtà per Baranzate può essere, io dico, un modo per presentarsi pure all'esterno di quest'area legata al Salone del Mobile.

Tant'è vero già alcuni giornali ne stanno parlando, giornali del settore, e qualche giorno fa è uscito pure già sul *Giorno*, dove si parla "Energia contagiosa da Fuori Salone".

E l'unico Comune che è interessato all'infuori di Milano è Baranzate. Dove tant'è c'è scritto "Il Fuori Salone si estende anche un po' fuori con Baranzate Atelier, che per quest'anno propone all'interno dell'ex fabbrica Necchi, icona del patrimonio industriale italiano, un percorso espositivo dedicato a designer da collezione e all'arte sperimentale".

Quindi mi sembra veramente un qualcosa di molto interessante, e noi come Amministrazione abbiamo preso al volo questa possibilità e ci stiamo muovendo.

Chiaramente con l'approvazione di questa convenzione e alla firma della convenzione poi subito si passerà all'utilizzo dell'area per fare i lavori necessari per fare questa esposizione di collezione Atelier ed altro di *design* industriale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei assessore Chiariello.

Ci sono Consiglieri che vogliono intervenire? Prego, consigliere Prisciandaro.

CESARATTO (Consigliere): Faccio un breve intervento e faccio anche la dichiarazione di voto.

L'ho già detto in Commissione, senza che ne avessi parlato con i miei colleghi di Consiglio, ma ripeto noi giudichiamo, almeno io personalmente, ma credo anche i miei colleghi, positivamente questa iniziativa.

Ci auguriamo che sia di inizio, soprattutto perché riguarda un'area dismessa in quelle condizioni. Come dicevo in Commissione è un'area attualmente occupata. Ci sono i pannelli solari che utilizzano per fare le loro cose. Quindi è l'occasione per fare un po' di pulizia e porre attenzione a quest'area qui.

Coglierei l'occasione, non so se è possibile, mi pare di aver capito che questa azienda belga ha come sede un ex capannone industriale, ed è specializzata in queste cose qui. Cercare di coinvolgerla nel porre al centro di questa eventuale nuova... Si può chiamare attività? Non lo so, collocazione. Abbiamo un sacco di aree dismesse.

Io ricordo che durante l'Expo si parlò di utilizzare la Leon Beaux, poi la cosa non si realizzò perché era troppo grande, troppi soldi da spendere per sistemarla. Quindi è certamente positivo.

Coglierei anche l'occasione, e la convenzione lo dice, perché vi chiederanno, ci chiederanno di porre attenzione sulla viabilità, la sistemazione, l'accesso, il parcheggio di fronte, perché facciano, ma credo che lo faranno loro di loro iniziativa, perché sarebbe assurdo far giungere gente in quell'angolo brutto, siepe non curata, sporcizia, erbaccia e quant'altro. Perché facciano un minimo di manutenzione e ce la riconsegnino alla città un pochino più gradevole, come diceva prima Malaspina, quando parlava della Baranzate più gradevole a proposito del progetto antistante la Chiesa di Vetro e quant'altro.

Quindi lo giudichiamo certamente positivo e speriamo... Non vorrei utilizzare la frase che si usa: se son rose fioriranno. Mi sembra esagerato, però un minimo di interesse c'è, quindi voto favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Prego consigliere Angelini.

ANGELINI (Consigliere): Anch'io, forse anche per i miei trascorsi lavorativi fieristici, non posso che essere favorevole.

Anzi io consiglierei all'Amministrazione di Baranzate di coinvolgere più spesso l'ente fiera della Fiera di Rho, affinché noi possiamo offrire gli spazi delle aree dismesse, sempre dopo aver sentito il parere e avere il permesso dei proprietari dell'area, per dare un po' più di internazionalità a Baranzate, e coinvolgerli.

Anche perché non c'è solo il Salone del Mobile che fa i Fuori Saloni, sono tante le mostre che fanno il Fuori Salone. Il Ciclo e Motociclo e tante altre. Sarebbe un sistema per rendere Baranzate più appetibile per tutti e far conoscere tutte le nostre aree dismesse. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Angelini.
Prego Sindaco, ha la parola.

SINDACO: Grazie Presidente.

Anche per me è un'ottima opportunità anche perché il Comune di Baranzate comparirà in un circuito importante a livello internazionale, direi il più importante a livello internazionale.

Un paio d'anni fa alla Rotonda c'è stata anche l'iniziativa di Milano Piano City, e quindi questi circuiti metropolitani hanno raccontato Baranzate. Adesso questo circuito internazionale racconterà Baranzate, e questo in termini di *brand*, *marketing* strategico è importante. Per noi può essere una buona occasione per questo.

Io ho parlato con il direttore dell'Atelier Zaventem, che è stato qui, abbiamo girato un po' per Baranzate, e proprio a Zaventem, che è un quartiere nella periferia di Bruxelles, loro sono un gruppo di *designer* e di artisti che hanno utilizzato un'area dismessa proprio per il loro atelier. E ho proposto esattamente quanto il consigliere Prisciandaro suggeriva, dicendo che saremmo disponibili, chiaramente su aree private, però come idea ci piaceva molto.

Il Presidente, il direttore di Zaventem, che tra l'altro è un ragazzo giovane, ha 30/35 anni, era molto entusiasta di questo, e quindi speriamo che possa dare buoni frutti.

L'altra cosa che le vulnerabilità sociali, cioè anche delle persone, i diseredati della società, cioè i poveri che dormono nelle aree dismesse, c'è tra l'altro un finanziamento importante del PNRR a cui facevo riferimento prima sulle stazioni di posta che abbiamo vinto, che sono quei luoghi dell'accoglienza per le persone estremamente vulnerabili, cioè quelli che non hanno casa.

E io credo che nella Città Metropolitana il fenomeno dei diseredati della società, di quelli che dormono nelle aree dismesse, che poi si arrangiano giustamente per ricaricare il telefono, perché poi la mattina vanno a lavorare, è un tema che per me non incrocia la sicurezza. Incrocia la sicurezza nel senso la tutela loro che stanno in aree dismesse, ma incidentalmente può incrociare la sicurezza, ma soprattutto per quanto riguarda loro è una grande tematica sociale di recupero cittadino. E secondo me su questo abbiamo fatto uno scarsissimo lavoro e dovremmo cominciare.

Mi auguro poi, visto che gli strumenti che hanno a disposizione i Comuni rispetto al miglioramento delle aree dismesse sono molto scarsi, in particolare i regolamenti comunali, le ordinanze vengono emesse, ma lasciano un po' il tempo che trovano, i regolamenti comunali non possono elevare chissà quali sanzioni, mi pare chi siano proprietari più responsabili delle proprie aree e alcuni proprietari molto molto poco responsabili.

Ora siccome, diciamo, siamo qui tutta gente di lunga esperienza, ognuno di noi penso che abbia esattamente contezza di tanti proprietari di aree dismesse che sono collaborativi, e di tanti altri che si fa veramente fatica.

Mi auguro che questo evento possa sensibilizzare alcuni proprietari di aree dismesse che sono, secondo me, molto poco attenti alle loro aree ad essere più attenti, anche soprattutto a beneficio della nostra cittadinanza.

Ringrazio anche l'assessore Chiariello e anche gli Uffici, perché è la prima volta che un procedimento di questo tipo è istruito dagli Uffici, quindi c'era anche una certa complessità. In sé non era così complesso, però c'erano degli elementi nuovi che l'Assessore so che ha seguito molto bene con il geometra Tosi, e quindi vi ringrazio del vostro lavoro.

CHIARIELLO (Assessore): Faccio la dichiarazione di voto io. Quello che ha detto il consigliere Prisciandaro e Angelini lo faccio mio, pure perché abbiamo voluto fortemente questo tipo di intervento su quest'area, proprio per quello che diceva il Sindaco, per la complessità, perché è la prima volta che viene utilizzata un'area per utilizzo diverso e in via temporanea. Proprio l'abbiamo colto al volo e vi posso assicurare che abbiamo lavorato tantissimo. Per poco non saltava completamente tutto proprio per la complessità dell'intervento, e per le convenzioni, non tanto con la convenzione urbanistica che fa l'Amministrazione con la proprietà, ma quanto tra la proprietà e operatore.

Se voi pensate un pochetto ne stiamo parlando già da un po' di tempo, stiamo arrivando proprio all'ultimo momento. Oggi è il 12 maggio, il Salone del Mobile si tiene in giugno. Quindi i tempi sono ristretti, ecco perché lo abbiamo portato pure con urgenza in questo Consiglio Comunale, proprio per non far saltare questa possibilità che sicuramente è una base di partenza per noi. E coglieremo sempre al volo queste opportunità per cercare di far conoscere Baranzate e quindi cercare di avere più operatori che si interessano sulle aree dismesse per fare interventi diversi, e quindi riqualificare la città.

Perciò il nostro voto chiaramente è un voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Chiariello.
Passiamo ai voti.

SEGRETARIO COMUNALE: Voti favorevoli?
Immediata eseguibilità?
Approvata all'unanimità.

4. MOZIONE URGENTE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI (FRANCO CESARATTO, PIETRO PRISCINDARO, CLAUDIA LESMO, GIULIA DI NARDO STUPPINO DEL GRUPPO CONSILIARE INSIEME PER BARANZATE) ASSUNTA AL PROT. N. 8037 IN DATA 5 MAGGIO 2022, AVENTE AD OGGETTO: SITUAZIONE SCUOLA MATERNA SANT'ARIALDO.

PRESIDENTE: Quarto e ultimo punto all'ordine del giorno: "Mozione urgente presentata dai Consiglieri comunali (Franco Cesaratto, Pietro Prisciandaro, Claudia Lesmo, Giulia Di Nardo Stuppino del gruppo consiliare Insieme per Baranzate) assunta al prot. n. 8037 in data 5 maggio 2022, avente ad oggetto: Situazione scuola materna Sant'Arialdo".

Prego.

CESARATTO (Consigliere): Do lettura del testo della mozione.

"Mozione urgente presentata ai sensi del Regolamento del Consiglio Comunale avente ad oggetto: Situazione scuola materna Sant'Arialdo.

Premesso che il giorno 17 aprile 2022 si è verificato un incendio in un locale di servizio dove erano situati i contatori elettrici dello stabile di via Gorizia 99 che ospita la scuola materna Sant'Arialdo, per spegnere l'incendio è stato necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco e successivamente anche dei tecnici Enel per ripristinare la fornitura elettrica con l'installazione di nuovi contatori.

A seguito di tale evento si sono verificati danni sia all'impianto elettrico che

all'impianto di scarico della scuola materna. Dal giorno 20 aprile 2022 gli alunni della scuola materna sono stati trasferiti in parte nella scuola di Mercantesse Marco Polo e in parte in quella di via Fratelli Rosselli, Collodi.

Considerato che, al momento non ci risultano adottati dall'Amministrazione né atti propedeutici né interventi per il ripristino di quanto di propria competenza, che la presenza della scuola materna in via Gorizia è da sempre considerato un servizio importante per il quartiere di via Gorizia e zone circostanti.

Tutto ciò premesso e considerato il Consiglio Comunale impegna la Giunta a confermare la sede della scuola materna Sant'Arialdo in via Gorizia 99, a stanziare i fondi necessari e ad intraprendere le azioni utili per il ripristino della funzionalità della struttura.

Il Gruppo consiliare Insieme per Baranzate".

A completamento della lettura vorrei solo ribadire quanto già messo nei considerato, quanto la collocazione fisica della scuola nel quartiere di via Gorizia rappresenti sia una comodità logistica, ma anche un importante punto di aggregazione e, lasciatemi dire, anche per certi aspetti di sicurezza, perché sappiamo che l'aggregazione, la conoscenza e la frequentazione dei luoghi generano anche indirettamente sicurezza.

Queste sono le considerazioni che ci hanno portato con urgenza a voler proporre questa mozione al Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie.

Prego Sindaco, ha la parola.

SINDACO: Grazie Presidente.

A norma del comma 5 articolo 63 esprimo la posizione della Giunta sulla mozione in oggetto.

La parrocchia è proprietaria dell'immobile di via Gorizia 99, che al piano terra ospita due sezioni distaccate della scuola dell'infanzia statale Collodi. In questo immobile, ancora prima dell'istituzione del Comune di Baranzate, era collocata l'ex scuola dell'infanzia comunale del Comune di Bollate. Con l'istituzione del Comune di Baranzate la scuola primaria dell'infanzia comunale è passata in gestione al Comune di Baranzate.

Non potendo collocare la scuola dell'infanzia paritaria comunale negli stessi immobili dove sono collocate le scuole dell'infanzia statali il Comune ha individuato un immobile diverso.

A questo scopo nell'anno 2001 la parrocchia ha concesso al Comune di Bollate, con un atto di donazione modale di diritto di superficie in modifica dell'atto repertoriato al numero 3976311975 del 30 luglio 2001 il diritto di superficie in scadenza nel 2030, dopo una proroga che è stata fatta negli anni precedenti.

Per l'uso di cosa? L'uso esclusivo del locale scantinato, dove sono installati gli impianti riferiti alle utenze elettriche e del gas, dove si è sviluppato l'incendio; del piano terra, dove dall'anno scolastico 2018/2019 l'istituto Rodari svolge attività istituzionali di competenza in attuazione del provvedimento di accorpamento delle due sezioni dell'ex scuola dell'infanzia paritaria comunale all'istituto Rodari di Baranzate; e poi di altre specifiche pertinenze esterne all'edificio.

Il primo piano viene utilizzato dall'Associazione Tutti Sotto un Tetto, in attuazione dell'atto di donazione modale del diritto di superficie repertoriato al numero 102687 sottoscritto dalla parrocchia, che specifica gli spazi a disposizione dell'associazione, la destinazione d'uso e gli oneri che questa deve sostenere per il suo utilizzo.

Nel 2005 i commissari prefettizi del Comune di Baranzate e di Bollate stabilivano che le aziende speciali del Comune di Bollate erano autorizzate a gestire, per il Comune di Baranzate, tutti i servizi socio educativi, tra cui anche l'ex scuola dell'infanzia comunale in parola.

A seguito di successivi provvedimenti, di proroga o di estensione della convenzione originaria, negli anni 2007, 2008, 2010 del Comune di Baranzate la scuola dell'infanzia ha continuato ad essere gestita, fino al giugno del 2010, dall'azienda del Comune di Bollate denominata Gaia Sus. In questo periodo i servizi educativi e ausiliari sono stati conferiti a una cooperativa che si chiama Cooperativa Età Insieme. Quindi è una cooperativa privata.

Nel 2010, con delibera di Giunta 78, il Comune di Baranzate è subentrato alle medesime condizioni contrattuali al contratto stipulato tra Gaia e la Cooperativa Età Insieme. Questo contratto andava in scadenza nel luglio del 2011.

Nel 2011 il Comune di Baranzate ha sottoscritto con la Cooperativa Onlus Età Insieme il contratto per il funzionamento della scuola per il triennio scolastico 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014. E poi lo ha rinnovato per il triennio 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017.

Nel 2017 è stata adottata una proroga tecnica di un anno del contratto con la Cooperativa Età Insieme per garantire la regolare erogazione del servizio, in attesa di ottenere dall'Ufficio Scolastico Provinciale risposte riferite alla richiesta avanzata dall'Amministrazione comunale di Baranzate di accorpare le due sezioni scolastiche della scuola dell'infanzia comunale all'istituto comprensivo Rodari statale.

L'istanza del Comune era motivata, come si era già espresso, dall'opportunità di rendere continuativo il servizio educativo didattico rispetto ai consueti contratti di servizio a scadenza, affidandola non più a cooperative, e quindi con necessità di rinnovare questi contratti, ma direttamente allo Stato, quindi al Ministero dell'Istruzione.

Aveva inoltre un altro obiettivo, secondo me molto più importante, di ampliare l'offerta scolastica statale gratuita, e quindi dove prima la scuola dell'infanzia paritaria comunale prevedeva una tariffa, una retta tariffata, la scuola statale è gratuita.

E quindi per le famiglie in difficoltà economica, o non in difficoltà economica, di Baranzate mandare il bambino alla scuola dell'infanzia dal 2018/2019 è gratuito.

Quindi nell'anno scolastico 2018/2019 è diventata statale con l'assegnazione di due sezioni aggiuntive alla scuola Collodi, collocate presso un altro plesso, e con quattro docenti in organico.

Non essendoci più la scuola paritaria comunale, ma invece la scuola statale, non è più esistente il vincolo a cui prima si faceva riferimento di incompatibilità alla convivenza all'interno di uno stesso edificio di servizi educativi, in quanto gli attuali servizi educativi sono servizi educativi statali. Mentre prima era un servizio educativo comunale e un servizio educativo statale con soggetti giuridici e gestionali differenti.

Oggi l'istituto Rodari quindi gestisce in via Gorizia 99 le due sezioni. Nell'anno scolastico 2021/2022, che è quello in corso, gli iscritti sono 45. Il Comune di Baranzate eroga i servizi di sostegno educativo per le relazioni sociali di post scuola, di ristorazione scolastica, e sostiene il costo delle utenze e delle manutenzioni ordinarie e straordinarie. Esattamente come agisce per gli immobili di proprietà comunale.

Rientrano inoltre tra i costi sostenuti annualmente dal Comune anche quelli indiretti riferiti all'attività ausiliaria, poiché l'accorpamento delle due sezioni all'istituto Rodari non ha comportato un incremento della dotazione organica del personale ausiliario.

Per consentire però la regolare operatività della scuola sono stati spostati, concordemente tra il Comune di Baranzate e l'istituto comprensivo Rodari, due collaboratori

scolastici statali dalla scuola primaria di via Mentana al plesso di via Gorizia, con assunzioni di oneri per la pulizia di otto aule della scuola primaria da parte del Comune. Originariamente pulizie svolte dalla scuola statale. La spesa ammonta a circa 16.700 euro annue.

A causa dell'incendio sviluppatosi nello scantinato adibito a locale tecnico della scuola di via Gorizia 99, a cui la mozione fa riferimento, incendio, evento del 17 aprile ultimo scorso, le due sezioni presenti sono state collocate presso gli immobili comunali delle scuole dell'infanzia statale Marco Polo in via Mercantesse e della scuola dell'infanzia Collodi in via Salvo d'Acquisto, dove rimarranno fino alla fine dell'anno scolastico.

Gli immobili di via Salto d'Acquisto e via Mercantesse rispettano il dimensionamento ai sensi del Decreto Ministeriale del 18 dicembre del 1975, nel numero di cinque sezioni per la scuola dell'infanzia Marco Polo e quattro sezioni per la scuola Collodi.

Quindi con la collocazione delle due sezioni della scuola di via Gorizia in questi due immobili ad oggi, nel rispetto del decreto ministeriale del 18 dicembre del 1975 vengono ospitate cinque sezioni alla scuola Polo e quattro sezioni alla scuola Collodi.

Il Comune è in attesa di ricevere il verbale dei Vigili del Fuoco per valutare le possibili cause del rogo, che in prima istanza sono state attribuiti ai contatori elettrici.

Risultano danni agli impianti elettrico, idrico in adduzione, di scarico e di riscaldamento, nonché alle porte di accesso alla centrale termica e al locale seminterrato sottostante il piano terra che è attualmente inagibile.

A seguito dell'incendio è stata inviata comunicazione alla compagnia assicurativa del Comune, che ha programmato per la prossima settimana il sopralluogo per le valutazioni di merito. Il Comune si è reso disponibile, in forza del contratto in essere, ad intervenire con proprie risorse per ripristinare il danno.

Per tutto quanto sopra esposto in relazione all'anno scolastico 2022/2023 sono tuttora in corso approfondite valutazioni tecniche, economiche, gestionali, politiche, di cura, di presenza nel quartiere di via Gorizia rispetto all'opportunità di rendere disponibili per le attività educative tre/cinque anni dell'istituto comprensivo Rodari unicamente immobili di proprietà comunale.

In relazione alla mozione in discussione, e ai contenuti da me espressi in rappresentanza dell'Amministrazione comunale, la Giunta comunale considerato, come dicevo, che sono in corso valutazioni tecniche, economiche, gestionali, politiche e di presenza di servizi all'interno del quartiere rispetto all'opportunità di rendere disponibili i soli immobili di proprietà comunale per le attività educative tre/cinque anni per l'anno 2022/2023 esprime parere sospensivo all'accoglimento della prima istanza della mozione, con proposta di emendamento soppressivo. Mentre esprime parere favorevole all'accoglimento della seconda istanza. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie.

Ci sono richieste di intervento? Assessore Malaspina, prego ha la parola.

Scusate, c'è un intervento. È una mozione, c'è un intervento per gruppo e per ultimo il presentatore. Prego.

MALASPINA (Assessore): Come anticipato dal Sindaco all'interno della relazione della Giunta, e tra l'altro io sono stato lì per tutto il tempo dell'intervento dei Vigili del Fuoco, e da una prima impressione che avevamo avuto anche proprio nei minuti successivi allo spegnimento dell'incendio, pareva che il problema potesse essere più che altro riferito all'impianto elettrico. Tant'è che avevamo anche avuto delle interlocuzioni sia con le famiglie

che abitano lì sopra, sia con il Don.

Appunto non sembrava che ci fossero stati dei grossi problemi alla struttura, e anzi eravamo anche sollevati del fatto che è stato un evento sicuramente sfortunato, ma fortunatamente era accaduto in un momento di scuola chiusa, e che comunque la struttura pareva a una prima impressione non aver subito dei danni.

Purtroppo sia da quando sono andati via i Vigili del Fuoco, che poi nei giorni successivi, ci siamo resi conto che in realtà tutti gli impianti sono stati compromessi, dall'impianto elettrico che semplicemente non esiste più, gli scarichi, l'adduzione dell'acqua, l'impianto del gas, l'impianto di riscaldamento. Per cui tutti gli impianti, nella parte migliore sono da ri-certificare, e soprattutto l'impianto di riscaldamento, se no sono da sostituire in maniera integrale.

Per cui, a nome del gruppo, condividiamo la richiesta da parte del Sindaco di ritirare una parte della mozione dal momento che alcune delle attività che sono contenute all'interno della mozione sono già in essere, e stiamo appunto aspettando sia l'uscita da parte del perito dell'assicurazione perché prenda visione di quelli che sono i luoghi, e poi per poterci adoperare di conseguenza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Malaspina.

Ci sono altri interventi? Consigliere Angelini se vuole intervenire dovrebbe intervenire ora perché c'è un intervento a gruppo, e per ultimo il proponente.

ANGELINI (Consigliere): Anch'io sono d'accordo sul ripristino di quella scuola. Sono favorevole. Grazie.

[applausi]

PRESIDENTE: Grazie. Gentilmente non si può applaudire, scusate. Se vuole fare l'intervento prego.

CESARATTO (Consigliere): Se capisco bene quindi la proposta dell'Amministrazione è di stralciare il primo dei due punti, lasciando il secondo.

Nella ricostruzione che abbiamo ascoltato, che secondo me non fa una grinza, c'è solo una precisazione che mi corre l'obbligo di fare, e riguarda l'origine di quella collocazione.

Il Comune di Bollate non scelse di subentrare nella gestione della scuola materna parrocchiale che l'allora parroco Giuseppe San Zeni, o meglio l'allora parroco pro tempore in sostituzione di Don Giuseppe San Zeni, Don Diego Alfani, decise di non proseguire.

Non scelse di proseguire lì quell'attività per una questione di incompatibilità di una gestione con un'altra, o locali o cose del genere. Ma scelse scientemente, come già fatto in precedenza a Cassina Nuova, di farsi carico di quel servizio, e all'epoca lo fece attraverso l'ente dell'istituzione comunale se ricordo bene, non c'era ancora Gaia, proprio per la valenza che quel servizio rivestiva in quella posizione.

Questo è importante ricordarlo perché altrimenti sembra che sin dall'origine di questa gestione pubblica, semipubblica, comunale e via dicendo, fosse rimasta lì per una questione di incompatibilità con altri posti. Invece rimase lì perché quello era il suo posto naturale, e lì esplicava completamente il proprio servizio a vantaggio del quartiere di via Gorizia, con le stesse motivazioni che ho ricordato poco fa.

Quindi conoscenza, coabitazione, a maggior ragione a distanza di più di vent'anni

anche un elemento di integrazione.

Fatta questa precisazione ci sembra che togliere il primo punto di fatto tolga valenza alla mozione. Perché? Perché il secondo punto di fatto per l'Amministrazione è già un obbligo previsto dalla convenzione, perché qualora anche l'Amministrazione decidesse di recedere dal diritto di superficie e via dicendo, sarebbe tenuta a riconsegnare l'immobile nelle stesse condizioni in cui lo ha ricevuto.

Quindi di fatto il secondo punto messo in mozione aveva senso di accelerare, stanziando i fondi, in funzione del primo.

Ciò che la mozione vuole portare all'attenzione di questo Consiglio Comunale, e chiede a tutti i Consiglieri comunali, è di valutare ed impegnare la Giunta a mantenere quel servizio in quella zona a vantaggio dei cittadini da via Gorizia.

È il primo punto l'elemento fulcro, è chiaro no? Perché altrimenti non ci sarebbe stato chiesto di toglierlo, perché dietro a tutte le parole sulle valutazioni e via dicendo, è chiaro che l'Amministrazione vuole avere le mani libere qualora non abbia anche già maturato una scelta, perché dopo aver risparmiato 160.000 euro della gestione diretta, anche 16.000 euro, e un po' di pulizie da non fare più in cambio del personale, insomma tutto fa brodo nell'ottica che ricordavamo prima.

Però io invito i Consiglieri comunali, oltre che la Giunta, a valutare bene il voto su questa mozione, perché votare contro questa mozione significa sostanzialmente dare il via libera alla chiusura di quel servizio in quella posizione, dove quella posizione è il valore aggiunto di quel servizio. Grazie.

Quindi ci dispiace, ma non accogliamo la proposta di sospendere o comunque di togliere il primo punto, e chiediamo che la mozione venga posta in votazione esattamente come è stata presentata. Chiediamo che la scuola resti lì.

Ci rendiamo conto che non sarà possibile ripartire con le attività prima di settembre, ma chiediamo che la scuola a settembre riapra lì, e invito veramente i Consiglieri comunali, perché sono espressione dei cittadini di Baranzate, a valutare bene e attentamente il proprio voto a questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie.
Passiamo ai voti.

SEGRETARIO COMUNALE: Voti favorevoli? 4. Contrari? Astenuti?
La mozione non viene approvata con 4 voti favorevoli...

[interventi fuori microfono]

Il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta alle ore: **00.10.**